

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 305

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL
MEZZOGIORNO (SVIMEZ)

(Esercizio 2003)

Comunicata alla Presidenza il 7 marzo 2005

Doc. XV
n. 305

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL
MEZZOGIORNO (SVIMEZ)**

(Esercizio 2003)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 6/2005 del 1° marzo 2005	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) per l'esercizio 2003	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	37
Relazione del Collegio dei revisori	»	83
Bilancio consuntivo	»	89

Determinazione n. 6/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1° marzo 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario del 2003, nonché l'annessa relazione del Consiglio di amministrazione, trasmesso alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giuseppe David e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Associazione per lo sviluppo nel Mezzogiorno (SVIMEZ), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Giuseppe David

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO - PER L'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Ordinamento e fini. - 3. L'attività istituzionale. - 4. Le risorse umane. - 5. La gestione. - 6. La società a responsabilità limitata SIMEZ. - 7. Conclusioni.

1. - Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) per l'esercizio 2003.

La SVIMEZ è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della predetta legge n. 259/1958, con DPR in data 18 ottobre 1974¹.

L'istituzione e l'evoluzione del relativo ordinamento sono stati oggetto di trattazione nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio.

In questa sede, si aggiungono altre notazioni in ordine ai più significativi profili gestori ed ordinamentali e si dà notizia dei fatti salienti intervenuti sino a data corrente.

¹ Per un'analisi della gestione SVIMEZ vedasi, da ultimo, la determinazione n. 92/2003 in data 19 dicembre 2003 in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 212 - esercizio 2002.

2. - Ordinamento e fini

La SVIMEZ, costituita in Roma il 2 dicembre 1946, è ancora un'associazione privata non riconosciuta non avente scopo di lucro, che persegue, secondo quanto sancito nello statuto, finalità pubbliche.

Infatti, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Associazione ha lo scopo di promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con visione unitaria, lo studio particolareggiato delle condizioni economiche nel Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere, intesi a creare ed a sviluppare le attività industriali più rispondenti alle esigenze accertate.

Il suo ordinamento è essenzialmente disciplinato dallo statuto vigente, nel testo modificato dall'Assemblea straordinaria dei Soci il 26.2.2002, e presenta le seguenti peculiarità:

- l'assenza di scopi di lucro;
- la gratuità delle cariche sociali (ad eccezione del Direttore e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti)²;
- l'esistenza di un termine di durata dell'Associazione (prorogato al 31 dicembre 2009: art. 3 dello statuto);
- la mancata previsione dell'assoggettamento alla vigilanza ministeriale.

Dell'Associazione possono far parte Amministrazioni pubbliche, Aziende ed Istituti statali, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, enti, società, associazioni ed imprese individuali. Le Regioni Meridionali sono ammesse di diritto (per il solo fatto della richiesta), mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

Gli Associati appartengono a due categorie:

- soci sostenitori (impegnati a versare all'Associazione una quota annua di almeno 10.300 euro e con il diritto a designare un rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione);
- soci ordinari tutti gli altri.

Per gli enti pubblici o privati aventi natura associativa o federativa, per le imprese individuali, e comunque per gli enti privi di fondo di dotazione, capitale, patrimonio o fondi assimilati la quota di associazione è di 750 euro. Per gli altri enti

² Il compenso complessivo dei revisori dei conti per l'esercizio 2003 è di 13.944 euro. La retribuzione annua lorda del Direttore è pari a 95.247 euro per il 2003.

e società la quota predetta è commisurata al capitale sociale ed è compresa tra 750 e 4.100 euro.

La responsabilità degli associati è limitata alla quota sottoscritta.

A norma di statuto (art. 5) sono organi sociali dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- i Revisori dei conti.

Nel periodo in esame tutti gli organi risultano regolarmente in carica.

L'assemblea ordinaria degli associati, tenutasi il 16.6.2004, ha proceduto alla nomina del Consiglio d'Amministrazione, per il triennio 2004-2006, composto da 17 consiglieri di nomina assembleare, oltre a 5 Consiglieri designati dagli associati "sostenitori". L'assemblea ordinaria degli associati, sempre nella seduta del 16 giugno 2004, ha confermato, per un triennio, anche i componenti effettivi e quelli supplenti del Collegio dei revisori dei conti.

Il nuovo Consiglio, inoltre, ha provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, il Presidente e il Vice Presidente riconfermando, per acclamazione nella seduta del 6.7.2004, per il triennio 2004-2006, i precedenti incaricati.

Come più volte rilevato nelle precedenti relazioni,³ si osserva che lo statuto dell'Associazione affida al Consiglio d'Amministrazione una funzione di indirizzo e di programmazione per il raggiungimento degli scopi sociali, e, di conseguenza, esso "è investito di ogni potere per decidere sulla determinazione delle iniziative da assumere e da promuovere e sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Associazione e sulla amministrazione ordinaria e straordinaria di essa"(art. 15, c. 1 statuto).

Al riguardo le sole tre riunioni tenute dal Consiglio d'Amministrazione nel corso del 2003 non sembrano essere sufficienti a garantire la funzionalità del Consiglio ai fini del retto andamento gestionale dell'Associazione.

Secondo il modello organizzativo disegnato dallo statuto la realizzazione dei programmi di ricerca approvati dal Consiglio - così come, più in generale, l'esecuzione delle deliberazioni da esso assunte in ogni altro ambito rilevante ai fini

³ Vedasi, da ultimo, relazione esercizio 2002.

dell'attuazione degli scopi sociali - è demandata alla responsabilità del Presidente e del Direttore ⁴.

Ne consegue che la gestione finanziaria, ad eccezione del momento di approvazione dei bilanci, sfugge al Consiglio nella fase gestoria, ed è demandata al Presidente.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti attraverso l'esecuzione di verifiche periodiche (complessivamente otto nel corso dell'anno), gli incontri con il Direttore e gli interventi alle riunioni del Consiglio.

Quanto all'Assemblea degli Associati, anche nell'esercizio 2003 non si è verificato l'auspicabile positivo segnale di inversione di tendenza all'indebolimento della consistenza del corpo sociale ⁵.

Le quote associative e i contributi da enti sono risultati al 31 dicembre 2003 pari a complessivi 101.750 euro con un decremento di 750 euro rispetto al 2002 (-0,7%), dovuto al recesso di un associato (Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa).

Dal prospetto che segue si evince l'andamento, nell'ultimo triennio, del numero degli associati, e delle corrispondenti entrate associative, nonché dei contributi provenienti da enti pubblici e privati.

⁴ Al Direttore - carica istituita nel 1965 in sostituzione di quella di Segretario generale - lo statuto (art. 18) affida il compito di curare l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione e di sovrintendere "assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione".

⁵ Il totale degli associati al termine dell'anno in esame è limitato a 28 unità, di cui 22 ordinari e 6 sostenitori.

Elenco quote associative SVIMEZ dal 2001 al 2003 (in euro)

ASSOCIATI	2001	2002	2003
ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili Roma	0,00	750,00	750,00
Amministrazione Provinciale di Latina	774,69	750,00	750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI	1.549,37	1.500,00	1.500,00
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.032,91	1.000,00	1.000,00
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	774,69	750,00	750,00
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni, Miglioramenti Fondiari	774,69	750,00	750,00
Associazione Manlio Rossi - Doria	0,00	750,00	750,00
Banca d'Italia	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Banco di Napoli	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Capitalia - Banca di Roma	4.131,66	4.100,00	4.100,00
Banco di Sardegna	4.131,66	4.100,00	4.100,00
Banco di Sicilia	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Chieti	774,69	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Foggia	774,69	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Frosinone	774,69	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Napoli	774,69	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Salerno	774,69	750,00	750,00
Centro Ricerche Economiche Angelo Curella - Palermo	774,69	750,00	750,00
Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	1.032,91	1.000,00	1.000,00
Confederazione Generale Industria Italiana	5.164,57	5.150,00	5.150,00
Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa	774,69	750,00	0,00
Banca CIS SPA	4.131,66	0,00	0,00
Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese - Bari	774,69	0,00	0,00
San Paolo IMI spa	4.131,66	4.100,00	4.100,00
IPI - Istituto Promozione Industriale ex IASM	774,69	750,00	750,00
Istituto Reg. per il Finanziamento Industrie in Sicilia IRFIS	4.131,66	4.100,00	4.100,00
Fintecna (ex IRI)	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Regione Calabria - Catanzaro	10.329,14	0,00	0,00
Regione Molise - Campobasso	5.164,57	5.150,00	5.150,00
Regione Sicilia - Palermo	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Unione Regionale delle C.C.I.A.A. della Calabria - Catanzaro	774,69	750,00	750,00
Università degli studi di Reggio Calabria	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Totale	116.977,50	102.500,00	101.750,00

3. - L'attività istituzionale

Le principali iniziative assunte dalla SVIMEZ nell'esercizio 2003 attengono all'attività scientifica di studio e ricerca nonché di collaborazione con gli organismi pubblici e privati, italiani ed esteri, interessati alla evoluzione della politica sociale e del lavoro e in particolare alle politiche di sviluppo del Mezzogiorno.

La presentazione del "Rapporto sull'economia del Mezzogiorno" è stato, come di consueto, il momento più significativo dell'attività della SVIMEZ, rapporto, si soggiunge, che, nell'anno in esame, è stato illustrato, dagli organi di vertice dell'Associazione, al Presidente della Repubblica.

I più significativi risultati della ricerca hanno riguardato le seguenti aree tematiche.

1) Ricerche statistiche e di economia territoriale

Nel novembre 2003 si è conclusa la ricerca condotta in collaborazione con l'Istat, avente ad oggetto la ricostruzione, per il periodo 1980-'94, delle serie storiche dei conti economici regionali coerenti con quelli della nuova serie SEC 95.

E' proseguita la ricerca congiunta Svimez - Segreteria Mezzogiorno di Confindustria, avente ad oggetto un'indagine su Stato e prospettive del settore idrico del Mezzogiorno.

Il piano di attività per il 2003 previsto dalla Convenzione con la Regione Campania ⁶ è stato integralmente realizzato con la pubblicazione di due documenti che forniscono il dato di sintesi dell'economia regionale.

2) Ricerche di econometria

E' proseguita l'attività di ricerca che ha per oggetto l'aggiornamento e l'ampliamento del modello econometrico bi-regionale (Centro-Nord/Mezzogiorno).

Il gruppo di lavoro, costituito a seguito della stipula di una convenzione con l'IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione economica della Toscana), ha provveduto ad ampliare la procedura per consentire l'utilizzo integrato del modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ e del modello multi-regionale *Input-Output*

⁶ Si tratta della Convenzione stipulata in data 14 febbraio 2003 tra la Regione Campania e la SVIMEZ e diretta all'analisi degli aspetti economico-sociali e finanziari degli Enti territoriali in Campania da predisporre per l'"Osservatorio Economico Regionale".

dell'IRPET, per la disaggregazione a livello di tutte e venti le regioni italiane della previsione sull'andamento dell'economia.

3) Ricerche di economia e politica industriale

Particolare attenzione nel corso del 2003 è stata dedicata alle questioni relative alla competitività del sistema meridionale ed è stata analizzata la struttura reale e finanziaria delle PMI (Piccole e Medie Imprese) del Mezzogiorno.

Quanto alle ricerche di politica industriale, è proseguita l'attività di aggiornamento e analisi delle principali misure di incentivazione nazionale e dei nuovi strumenti di promozione delle attività produttive "in forma negoziale".

4) Ricerche sul mercato del lavoro, sulla politica per l'occupazione e la formazione del capitale umano

Sono state approfondite le misure volte ad aumentare la flessibilità nelle tipologie di impiego (L. 30/2003 Riforma Biagi), e, nell'ambito dei progetti di sviluppo locale, la SVIMEZ ha individuato la possibilità di sperimentare regole di impiego e livelli retributivi differenziati in modo da commisurarsi ai differenti livelli e andamenti della produttività e alle specificità territoriali.

L'iniziativa di ricerca sul fenomeno del "sommerso" si è conclusa con la pubblicazione dei risultati (approfondimento specifico sul tema del sommerso nel mondo delle imprese è stato presentato dalla SVIMEZ al XVIII Convegno Nazionale di Economia del Lavoro - Taormina - settembre 2003).

Nel corso del 2003 è stata portata a compimento anche l'iniziativa di ricerca sul sistema scolastico e formativo nelle sue articolazioni territoriali.

5) Ricerche di finanza pubblica

In tema di "federalismo fiscale" è proseguita l'attività di collaborazione della SVIMEZ con la «Commissione di lavoro e di consultazione su "Federalismo fiscale e Mezzogiorno: problemi e prospettive"», costituita dalla Regione Campania.

In riferimento alle precedenti analisi riguardanti il decreto legislativo 56/2000 e all'interpretazione del federalismo fiscale previsto nell'art. 119 del riformato Titolo V della Costituzione, la Commissione ha elaborato un documento articolato di

proposte per l'adeguamento della vigente normativa sul finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale al nuovo testo costituzionale.

Oggetto di approfondimento è stato anche il contenuto del disegno di legge sulla "devolution", presentato dal Ministro competente, posto a confronto con le norme contenute nell'art. 116 della Costituzione vigente.

Nel rapporto sull'economia e la società in Campania, è stato dato ampio spazio all'analisi della finanza pubblica, attraverso la predisposizione di schede analitiche su alcune leggi regionali di spesa e sui relativi capitoli; (il che consente di esaminare le varie fasi di applicazione delle leggi e quindi di arrivare ad una valutazione dell'efficienza della loro gestione). Questa "indagine di campo" costituisce il primo passo verso un sistema di monitoraggio della finanza regionale finalizzato a fornire valutazioni in relazione alla razionalità degli obiettivi politici espressi e del percorso sulla gestione del bilancio.

6) Ricerche giuridico-legislative

E' proseguita la sistematica valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree depresse e sotto-utilizzate, evidenziando le opportune iniziative nazionali e comunitarie in materia di politica di sviluppo e coesione: i risultati sono stati utilizzati in numerose pubblicazioni della SVIMEZ.

Lo "schema" di testo unico (che raccoglierà tutte le norme primarie vigenti in materia di politica di sviluppo e di intervento nelle aree depresse del territorio nazionale) è stato predisposto sulla base di una attenta analisi della normativa primaria vigente dal 1968 al 2003.

7) Collaborazioni con enti e istituzioni

Nel corso del 2003 la SVIMEZ ha fornito servizi di documentazione ad enti e istituzioni nazionali ed internazionali. Tra l'altro:

- alla Banca d'Italia sono state fornite le stime di conto economico delle risorse e degli impieghi interni nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord, con riguardo al prodotto interno lordo e alla popolazione delle regioni italiane per il periodo 1999-2000-2001-2002;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati forniti le stime di conto economico del Mezzogiorno e del Centro-Nord e il prodotto interno lordo delle venti regioni italiane per il triennio 2000-2002;

- al Dipartimento Affari Economici della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono state fornite le stime del conto economico del Mezzogiorno e del Centro-Nord per il triennio 2000-2002;
- alla Confindustria sono state fornite le stime del lavoro dipendente per le venti regioni italiane.

Sempre maggiore rilevanza assume l'attività della SVIMEZ, in sede internazionale. La delegazione del Fondo Monetario Internazionale, incaricata di stendere il rapporto sull'Italia, ha incontrato i rappresentanti della SVIMEZ per affrontare e cercare di risolvere la questione relativa alla persistente gravità del "dualismo economico-territoriale" Nord-Sud.

* * *

Per ciascuna delle due riviste trimestrali dell'Associazione, (la "Rivista economica del Mezzogiorno" e la "Rivista giuridica del Mezzogiorno", giunte al loro diciassettesimo anno di vita), sono stati pubblicati nel 2003 quattro numeri.

Nel 2003 è proseguita la pubblicazione del notiziario mensile "Informazioni SVIMEZ", distribuito gratuitamente a circa 2.720 destinatari.

Nel corso dell'anno sono inoltre pubblicati quattro numeri della Serie Speciale "Quaderni di informazione SVIMEZ" finalizzati alla pubblicazione in tempi rapidi di approfondimenti monografici dedicati prevalentemente a temi di attualità.

La Tabella che segue evidenzia l'andamento dei costi di stampa riferiti alle complessive attività editoriali della SVIMEZ.

COSTI DI STAMPA

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	Var. %
Rivista economica del Mezzogiorno	34,75	30,36	32,13	5,8
Rivista giuridica dl Mezzogiorno	35,86	29,23	35,97	23,0
Rapporto sull'economia del Mezzogiorno	24,74	24,72	23,57	-4,6
Altre pubblicazioni monografiche	3,14	23,98	13,26	-44,7
Informazioni SVIMEZ	12,96	13,54	22,37	65,2
Quaderni di Informazioni SVIMEZ	16,98	19,11	20,12	5,3
Quaderni Regione Campania		-	2,45	2,4
Rapporto Regione Campania		-	17,94	17,9
Totale	128,43	140,94	167,81	19,1

I costi di stampa risultano complessivamente aumentati rispetto all'esercizio 2002 del 19,1%. Tale aumento è principalmente da imputare ai maggiori costi sia per la pubblicazione delle due riviste trimestrali che per il mensile Informazioni SVIMEZ a seguito della tiratura più consistente raggiunta nell'anno 2003 da ciascuno dei tre periodici.

I costi per i volumi monografici editi da Il Mulino nella "Collana della Svimez" sono invece in evidente flessione (-44,7%) rispetto al passato esercizio a causa della pubblicazione di un minor numero di volumi.

Nella voce "Quaderni Regione Campania" e "Rapporto Regione Campania" sono esposti i costi sostenuti dalla SVIMEZ nell'esercizio 2003, per le pubblicazioni dei risultati relativi all'attività di collaborazione con la Regione Campania conclusa il 31.12.2003.

4. - Le risorse umane

La SVIMEZ, in relazione alla propria natura privatistica, regola i rapporti di lavoro secondo le norme del "Contratto aziendale di lavoro del personale dipendente della SVIMEZ per gli anni 2001-2003".

A norma di statuto (art. 16), il Presidente emana i provvedimenti concernenti il personale.

Il Direttore cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e sovrintende, assicurandone il coordinamento, all'attività dei dipendenti inquadrati nel ruolo dei servizi e in quello della ricerca ⁷.

La consistenza effettiva del personale in servizio a tutto il 2003, posta a raffronto con quella del 2002, è esposta nei seguenti prospetti.

UNITA' DI PERSONALE (al 31 dicembre)

	2002	2003
Personale addetto ai servizi	10	9
Personale di ricerca	9	9
Totale	19	18
Dirigenti	2	2
Totale	21	20

Ruolo dei servizi	2002	2003
I Addetto	1	1
II Ausiliario	1	1
III Segretario	4	4
IV Tecnico	1	1
V Responsabile	3	2
Totale	10	9

Ruolo della ricerca	2002	2003
I Collaboratore	2	2
II Ricercatore junior	-	-
III Ricercatore	2	2
IV Ricercatore avanzato	2	2
V Esperto	3	3
Totale	9	9

⁷ Nei casi di urgenza, il Direttore adotta, nei riguardi del personale, i provvedimenti necessari, riferendone al Presidente (art. 18, terzo comma, dello statuto).

Per il personale non dirigente, il Contratto aziendale di lavoro, valido per gli anni 2001-2003, distingue un ruolo dei servizi (articolato in 5 qualifiche professionali) ⁸ ed un ruolo della ricerca (distinto anche in 5 qualifiche professionali).

Al termine dell'anno in esame la dotazione effettiva risulta pari a 20 unità, costituite da 2 dirigenti, 9 addetti alla ricerca e da 9 addetti ai servizi che rispetto all'esercizio 2002 presentano la diminuzione di una unità a seguito del pensionamento di un dipendente precedentemente inquadrato nel ruolo dei servizi.

Le Tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale, nonché le variazioni del costo globale e unitario medio.

Nella spesa per il personale riguardante l'esercizio 2003 è conglobata l'imputazione di una quota-parte del costo di unità interne della SVIMEZ impegnate nell'attività per l'Osservatorio Economico Regionale della Campania pari a 110.000 euro. (Complessivamente sono state impegnate 12 unità: 7 ricercatori compreso il Direttore, 2 collaboratori del ruolo della ricerca, 2 segretari del ruolo dei servizi, 1 tecnico-contabile).

COSTO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

	2002	2003
A)		
- Stipendi	820,5	768,3
- Straordinari	33,7	37,1
- Contributi	263,3	252,5
TOTALE A)*	1.117,5	1.057,9
B)		
- Assicurazioni malattie e infortuni	27,3	30,6
- Buoni pasto	28,7	29,1
- Trattamento fine rapporto	72,7	72,8
TOTALE B)	128,7	132,5
TOTALE GENERALE (A+B)	1.246,2	1.190,4
VARIAZIONI %	10,9	-4,5

* Il costo ricomprende anche il trattamento economico del personale dirigente incluso il Direttore.

⁸ Con il nuovo contratto aziendale di lavoro è stata individuata una nuova qualifica iniziale di "ausiliario" nel ruolo dei "servizi".

Variazione costo generale e medio unitario

(in migliaia di euro)

	2002	2003	Var. %
Costo generale	1.246,2	1.190,4	-4,5
Costo medio unitario	59,3	59,5	+0,3

I dati evidenziano una flessione del 4,5% delle spese complessive per il personale e un incremento dello 0,3 per il costo medio unitario.

La diminuzione registrata nel 2003 è data dal ritorno a valori fisiologici del costo del personale; dopo l'aumento evidenziato nel 2002, sul quale ebbe in particolare a gravare la componente straordinaria relativa al pagamento di tutti gli arretrati dovuti al personale a seguito del rinnovo contrattuale per il triennio 2001-2003.

Ha inoltre contribuito alla contrazione della spesa il pensionamento di un dipendente, di cui sopra.

Nel prospetto che segue, è esposta la spesa per collaborazioni esterne (507.821 euro) che presenta una crescita del 67,5% rispetto al 2002 (303.228 euro) dovuta principalmente ai costi sostenuti per l'attuazione della Convenzione con la Regione Campania.

Si rileva inoltre l'incremento del 21,8% delle spese per collaborazioni scientifiche e di ricerca, e l'incremento dell'8,5% per collaborazioni riguardanti l'amministrazione e i servizi.

A tale proposito, pur tenendo conto della circostanza che il ricorso a talune collaborazioni scientifiche è la conseguenza della complessa attività di ricerca - tuttora espletata da solo 9 dipendenti in organico -, si richiama l'attenzione degli organi responsabili dell'Associazione a procedere all'affidamento degli incarichi ad esterni seguendo predeterminati criteri di scelta e specificando per ogni singola consulenza, oggetto, durata e risultato raggiunto.

COMPENSI PER COLLABORAZIONI

(in migliaia di euro)

	2002	2003	Var. %	Incidenza %
- Collaborazioni scientifiche e di ricerca	134,2	163,5	21,8	32,2
- Collaborazioni per il Rapporto Mezzogiorno	132,7	135,8	2,3	26,7
- Collaborazioni per Convenzione Regione Campania	-	172,5	172,5	34,0
- Collaborazioni amministrazione e servizi	28,2	30,6	8,5	6,0
- Rimborso spese e contributo previdenziale	8,1	5,4	-33,3	1,1
Totale	303,2	507,8	+67,5	100,0

Nel complesso, il costo del lavoro della SVIMEZ (spese per il personale dipendente + spese per collaborazioni esterne), pari a 1.698.235 euro, è aumentato rispetto al 2002 del 9,6% con una incidenza rispetto ai valori di spesa del 71,4%.

5. - La Gestione

5.1. - L'art. 21 dello statuto dispone che ogni anno devono essere redatti dal Consiglio e presentati all'Assemblea per l'esame e l'approvazione il rendiconto finanziario e lo stato del patrimonio, corredati da una relazione sull'attività svolta.

Alla scadenza di ogni semestre lo statuto prevede inoltre la redazione della "situazione dei conti" da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Questo documento costituisce il bilancio di verifica dei conti al termine dei due semestri dell'esercizio; nell'anno in esame è stato redatto secondo il criterio di "cassa", in quanto si espone il totale dei proventi effettivamente incassati e il totale delle spese effettivamente erogate nel semestre considerato. Il prospetto del primo semestre è stato integrato con "la previsione di massima dei proventi e delle spese al 31.12.2003", al fine di consentire una migliore valutazione dell'intensità della spesa e di predisporre idonei correttivi.

La situazione dei conti del primo semestre è stata presentata ed approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2003; mentre la situazione dei conti al 31.12.2003 è stata approvata in data 12.5.2004, nella stessa seduta in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il conto consuntivo (anche nell'esercizio 2003 quindi si riscontra la tardiva approvazione del conto consuntivo) ⁹.

Inoltre - nel ribadire il ruolo centrale del Consiglio d'Amministrazione cui compete la valutazione del risultato della gestione - al fine di semplificare l'attività di programmazione e verifica della spesa, si suggerisce l'adozione di un sistema di monitoraggio della spesa mediante la predisposizione, da parte dell'Ufficio tecnico, di schede sintetiche per ogni singolo progetto o attività di ricerca, con l'indicazione del termine finale previsto per la conclusione, del costo sostenuto nell'esercizio e del numero delle unità del personale impiegate nell'attività.

In riferimento alla più volte ribadita esigenza di una più esauriente prospettazione dei risultati nelle relazioni illustrative dei documenti contabili, il Collegio dei revisori (verbale del 12 febbraio 2003) ha osservato che "ciò comporterebbe l'aggravio dei costi per la maggior necessità di personale e

⁹ Nella seduta del 16 ottobre 2000, su proposta della Presidenza, il Consiglio di Amministrazione aveva stabilito, tra l'altro, che il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale, accompagnati dalla relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno precedente, venisse redatto e deliberato dal Consiglio entro il mese di marzo.

strumenti informatici e l'impossibilità di valutare economicamente il contributo che la SVIMEZ, a mezzo degli studi pubblicati eroga alle Istituzioni Nazionali e Internazionali". Al riguardo, la Corte non può non rilevare che il rispetto dei principi contabili di corretta rappresentazione dei fatti di gestione comporta - come per ogni impresa privata - l'adozione di strumenti di informazione adatti a meglio orientare le scelte future, compatibili con l'assetto dimensionale e la natura dell'attività espletata. In particolare, per la SVIMEZ andrebbe evitata l'antieconomica predisposizione di complessi programmi informatici, mentre sarebbe opportuno esaminare nelle relazioni illustrative non solo l'astratta regolarità formale dei valori di bilancio, ma anche la dinamica dei fatti gestori e la ricaduta pratica sulla congruità delle scelte gestionali.

5.2. - Passando all'esame dei risultati della gestione, si riportano sinteticamente i dati riassuntivi che l'Ente espone in un conto proventi e spese, redatto in termini di competenza secondo un modello molto semplice di scritture contabili, che riporta anche componenti non finanziarie.

Il bilancio al 31.12.2003 comprende oltre alla situazione dei conti per l'attività ordinaria svolta dalla SVIMEZ, anche quella riguardante l'attività relativa alla collaborazione con la Regione Campania per il suo "Osservatorio Economico Regionale". La convenzione stipulata con la Regione Campania il 14.2.2003 e scaduta il 31.12.2003 ha previsto l'impegno della SVIMEZ ad eseguire prestazioni a fronte di un corrispettivo. La particolare situazione ha determinato sotto il profilo tributario l'apertura ai fini fiscali di una partita IVA, nonché la contabilizzazione separata dell'attività ordinaria e di quella relativa agli impegni contrattuali con la Regione Campania.

Nel prospetto che segue i risultati complessivi dell'esercizio in esame sono posti a raffronto con quelli relativi all'anno 2002 con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO PROVENTI E SPESE

(in euro)

	2002	2003	Var. % 2002-2003
PROVENTI			
- Quote associative e contributi enti	102.500	101.750	-0,7
- Contributo Stato	1.872.891	1.790.000	-4,4
- Convenzione Regione Campania	-	335.000	+335.000
- Proventi accessori	151.820	108.605	-28,4
Totale	2.127.211	2.335.355	+9,8
Oneri straordinari da arrotondamento	1	1	0,0
Sopravvenienze attive	6.611	0	-100,0
TOTALE	2.133.823	2.335.356	+9,4
SPESE			
- Personale	1.246.220	1.190.413	-4,5
- Collaboratori	303.227	507.822	+67,5
- Spese generali e varie	518.761	499.890	-3,6
- Spese di stampa	140.949	167.814	+19,1
Totale	2.209.157	2.365.939	+7,1
Perdite su crediti	13.170	12.137	+7,8
TOTALE	2.222.327	2.378.076	+7,0
RISULTATO ESERCIZIO			
Avanzo (+) Disavanzo (-)	-88.504	-42.720	-51,7

L'analisi dell'elaborato evidenzia, per il 2003, un disavanzo di esercizio pari a 42.720 euro, che rispetto al disavanzo del precedente esercizio (-88.504 euro) presenta una diminuzione del 51,7%. Il persistente disavanzo, anche se di proporzioni dimezzate rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento delle spese per collaboratori esterni e per stampa.

I proventi dell'esercizio 2003 ammontano a 2.335.356 euro con un aumento di 201.533 euro rispetto ai proventi del passato esercizio; ciò in quanto il corrispettivo per la collaborazione prestata in attuazione della convenzione con la Regione Campania (335.000 euro) ha compensato in larga misura la flessione delle entrate, principalmente dovuta alla riduzione del 4,4% del contributo dello Stato.

E' costante l'assoluta preponderanza che il contributo statale assume ai fini del finanziamento dell'attività della SVIMEZ. Comunque, anche nell'esercizio 2003 come nei tre precedenti esercizi l'attività dell'Associazione si è potuta svolgere in un quadro di sostanziale certezza riguardo alla effettiva erogazione delle risorse necessarie per le spese correnti, poiché l'accredito del contributo dello Stato, pur se

in misura ridotta rispetto al precedente anno, è avvenuto in un'unica soluzione nel marzo 2003.

La legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350) ha inoltre riconfermato l'assegnazione del contributo statale alla SVIMEZ anche per gli anni 2004-2005-2006.

Per l'anno in esame la quota costituita dai trasferimenti statali ha raggiunto il 76,6% delle entrate.

In ordine alle entrate derivanti da fonti di autofinanziamento, si osserva il decremento di 750 euro dei proventi per quote associative e contributi di Enti dovuto al recesso di un associato (Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), di cui si è sopra riferito.

In flessione sono anche i "proventi accessori" (-28,4%); la diminuzione di euro 43.215 riscontrata nell'esercizio 2003 rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuta ai minori interessi sui titoli a breve per il calo dei rendimenti. Nell'esercizio 2003 la posta degli interessi attivi bancari ammonta a 74.848 euro (1.679 euro si riferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario istituito appositamente per la movimentazione collegata all'attività di collaborazione con la Regione Campania).

Il totale delle spese per l'anno 2003 ammonta a 2.378.076 euro con un incremento del 7% rispetto al 2002 (2.222.327 euro).

Per quanto riguarda la dinamica delle spese si evidenziano le flessioni delle due componenti strutturalmente più rilevanti:

- spese per il personale che da 1.246.220 euro passano a 1.190.413 euro;
- spese generali e varie (già in lieve calo nell'esercizio 2002 rispetto ai significativi incrementi avvenuti nei precedenti esercizi).

In particolare, le "spese generali e varie" (499.890 euro) registrano nel 2003 una riduzione di 18.871 euro (-3,6%) rispetto all'anno precedente (518.761 euro), dovuta alla maggiore prudenza nella distribuzione di pubblicazioni SVIMEZ in omaggio, e ad una energica manovra di contenimento delle spese di "rappresentanza" (-75,8%). Si nota, anche, la minore consistenza della spesa per manutenzione e noleggio di macchine elettroniche e per assistenza software. In aumento, viceversa, risultano sia le spese di stampa (+19,1%), che le spese per collaborazioni (+67,5%) a seguito dei costi sostenuti per l'attuazione della convenzione con la Regione Campania.

Le perdite sui crediti ammontano a 12.137 euro e si riferiscono alla eliminazione dei crediti per quote associative non versate negli esercizi precedenti

l'ultimo biennio. In conclusione, si auspica che le misure di contenimento della spesa, che l'Associazione ha in parte adottato nel corso del 2003, siano osservate anche per il futuro al fine di superare progressivamente la situazione di squilibrio finanziario.

5.3. - Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine dell'esercizio in esame, posta a raffronto con quello dell'esercizio 2002.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	(in euro)	
	2002	2003
ATTIVITA'		
Cassa	705	1.786
Disponibilità presso banche	1.294.926	3.387.851
Titoli	1.994.118	0
Crediti diversi	77.976	216.573
Erario per imposta sostitutiva	1.884	2.217
Risconti attivi	4.027	9.151
Ratei attivi	41.388	0
Anticipo a fornitori	7.242	0
Erario c/ credito per anticipo sulle ritenute sul TFR	43.104	31.914
Depositi presso terzi	1.754	1.754
Quote SIMEZ	206.583	206.583
Conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ	250.668	250.668
Conto anticipi SIMEZ	51.723	51.723
Beni strumentali	1	1
Totale attività	3.976.099	4.160.221
PASSIVITA'		
Debiti per oneri fiscali e previdenziali	88.230	85.430
Debiti per oneri tributari e assicurativi	4.925	29.840
Debiti diversi	79.262	253.607
Ratei passivi	0	3.235
Fondo trattamento fine rapporto	687.332	713.961
Debito imposta sostitutiva	2.463	2.231
Anticipo conto associati	0	750
Totale passività	862.212	1.089.054
Fondo oneri da sostenere	3.202.390	3.113.886
Riserva da arrotondamento	1	1
Avanzo (+) Disavanzo (-) economico	-88.504	-42.720
Sub totale (Patrimonio netto)	3.113.887	3.071.167
Totale a pareggio	3.976.099	4.160.221

Il patrimonio netto dell'Associazione, costituito dalla posta "fondo oneri da sostenere" e dal risultato economico di esercizio, è pari a 3.071.167 euro, con un decremento dell'1,4% rispetto al netto patrimoniale registrato al termine del 2002 (3.113.887 euro). Le attività sono aumentate da 3.976.099 euro a 4.160.221 euro (+4,6%). Le passività passano da 862.212 euro a 1.089.054 euro (+26,3%).

In ordine alle principali componenti dell'attivo, le disponibilità liquide, comprensive degli interessi maturati nell'anno sui conti correnti bancari e postali, sono aumentate da 1.294.926 euro (esercizio 2002) a 3.387.851 euro poiché sono confluite nel conto corrente bancario le somme maturate da titoli a breve scadenza scaduti nel 2003.

Con particolare riguardo alla voce "crediti diversi", si evidenziano: quote associative da riscuotere relative agli anni 2002-2003 (30.450 euro); 25.231 euro per crediti derivanti da rimborso spese di ricerca; 92 euro crediti verso INAIL; 160.800 euro che si riferiscono alla terza rata del corrispettivo relativo alla convenzione con la Regione Campania.

I "risconti attivi" pari a 9.151 euro sono costituiti da spese sostenute nel 2003 per i "Premi Saraceno" 2004 (6.822 euro) e da anticipi su imposte (2.329 euro).

Il credito iscritto nella voce "erario c/ credito per anticipo ritenute sul TFR" è costituito dalla somma rivalutata a fronte del versamento anticipato di una parte delle ritenute IRPEF sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2, comma 1, D.L. 28 marzo 1997, n. 79 convertito in legge 28 maggio 1997 n. 140.

I "depositi presso terzi" sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

Nelle tre poste riguardanti la Società Immobiliare Mezzogiorno (SIMEZ) s.r.l. - che costituisce un investimento patrimoniale secondo l'art. 15 dello statuto, in quanto gestisce immobili - l'Associazione espone il valore della partecipazione all'intero capitale della società (206.583 euro), nonché i successivi finanziamenti effettuati per sopperire ad esigenze finanziarie della stessa (complessivamente pari ad euro 302.391). Tale società, come è noto, ha funzione di garanzia per la copertura del "fondo per il trattamento di fine rapporto" del personale (e di altri eventuali oneri eccezionali).

Quanto alla voce "beni strumentali", questa rappresenta il valore simbolico pari ad un euro, poiché il costo relativo è speso interamente nell'anno di acquisto.

Quanto alle passività, il quadro evidenzia la crescita dell'esposizione debitoria, seppure correlata ad un fondo di dotazione consistente. Alla posta "debiti diversi" (253.607 euro) figurano:

- euro 17.065 per collaborazioni scientifiche e di ricerca;
- euro 161.500 per attività di collaborazione con la Regione Campania;
- euro 75.042 per forniture di materiali e servizi e per una quota associativa.

Il fondo trattamento di fine rapporto (713.961 euro), movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge ¹⁰ risulta aumentato, rispetto al 2002, del saldo (+26.629 euro) tra gli accantonamenti in esso confluiti nell'anno e le liquidazioni corrisposte.

Al 31.12.2003 è stato stornato dal fondo trattamento di fine rapporto l'importo relativo alla tassazione delle rivalutazioni (2.231 euro), imputandolo per intero alla voce "debito per imposta sostitutiva".

Nel complesso, si riscontra il decremento patrimoniale di euro 42.720 che corrisponde al disavanzo economico, e la crescita delle attività correnti (disponibilità liquide + crediti + titoli a breve), passate da 3.367.020 euro per il 2002 a 3.604.424 euro per il 2003 con un incremento di 237.404 euro; anche le passività correnti (debiti non consolidati escluso TFR) euro 368.877, evidenziano un aumento (+196.459 euro) rispetto al precedente esercizio (172.418 euro), per effetto dei maggiori oneri dovuti per l'attività di collaborazione con la Regione Campania.

Si conferma anche per l'esercizio 2003 la sostanziale tenuta dei livelli raggiunti dall'indice di liquidità (costituito dal rapporto tra attività e passività correnti) che passa da 19,5 a 18,3 ponendosi pur sempre al di sopra del livello ottimale (pari a 2).

L'indice di indebitamento (rapporto tra l'intera massa debitoria ed il totale delle attività) che da 0,22 sale a 0,27 evidenzia il moderato aumento del grado di indebitamento.

¹⁰ La riforma prevista dal D.Lgs. n. 47/2000 ha modificato sostanzialmente il regime di tassazione della rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

Tra le poste del passivo si osserva che i debiti esigibili aumentano complessivamente del 45,5% e che tra i debiti a lungo termine è incluso oltre ai depositi cauzionali anche il finanziamento del socio a tasso zero.

Il prospetto che segue espone i dati relativi al conto economico della SIMEZ s.r.l. posti a raffronto con l'esercizio 2002.

CONTO ECONOMICO SIMEZ s.r.l.

(in euro)

	2002	2003
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	139.390	186.286
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	139.390	186.286
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	15.768	55.200
8) per godimento di beni di terzi	1.608	1.604
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.980	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	58.303	53.703
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	78.659	110.507
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	60.731	75.779
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI ONERI FINANZIARI	2.811	14
d) proventi diversi dai precedenti		
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-9	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	2.802	14
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	11.078	-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE E)	11.078	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	74.611	75.793
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	41.675	40.930
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	32.936	34.863
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	32.936	34.863

Dall'esame del conto economico si evince che l'esercizio sociale 2003 si è chiuso con un utile di 34.863 euro (+5,8% rispetto all'esercizio 2002), quale risultato della detrazione, dall'imponibile fiscale di esercizio, di un importo di 40.930 euro dovuto per IRPEG.

La società non si adegua al reddito minimo previsto dalle disposizioni sulle società di comodo (art. 3 comma 37 l. 23.12.1996 n. 662) poiché la media dei ricavi degli ultimi 3 anni è superiore ai ricavi minimi ottenuti dal calcolo previsto nella legge citata.

Il risultato economico dell'esercizio 2003 è stato destinato dall'Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio d'Amministrazione e conforme parere del Collegio sindacale ad incrementare la riserva ordinaria per euro 1.743 e la riserva straordinaria per l'importo di 33.120 euro.

7. - Conclusioni

La funzione ausiliaria e di interesse pubblico della sua attività - affermata dalla SVIMEZ - nell'attuale quadro di geografia politico-economica, acquista un ruolo centrale, essendo rivolta al servizio delle Istituzioni nell'analisi e ricerca di una politica di sviluppo e coesione italiana (Centro-Nord/Sud) ed europea. Sotto questo profilo può pertanto valutarsi la riconferma anche per il 2004-2005-2006 (come da legge finanziaria) del contributo dello Stato a favore della SVIMEZ, che nell'esercizio 2003 rappresenta il 76,6% delle entrate.

Data la persistente preminenza della consistenza del contributo statale rispetto agli altri introiti, è necessario che anche per la SVIMEZ venga garantita la verifica dell'Amministrazione statale sull'impiego delle risorse pubbliche assegnate.

La gestione dell'Associazione nell'anno in esame evidenzia il protrarsi di una situazione di squilibrio tra entrate e spese, anche se di proporzioni inferiori rispetto al 2002: il disavanzo dell'esercizio 2003 è pari a 42.270 euro.

In presenza del difficile andamento gestionale, che richiede una tempestiva ed incisiva attività decisionale, va ribadita l'importanza di potenziare l'attività di indirizzo e controllo del Consiglio d'Amministrazione, come prevista dallo statuto e di rivitalizzare il confronto e il coordinamento con l'Assemblea degli Associati con più efficaci moduli operativi (le sedute del Consiglio d'Amministrazione nell'esercizio 2003 sono state solo 3).

In materia di incarichi a collaboratori esterni si segnala l'esigenza che la "scelta" della consulenza sia disciplinata secondo criteri espliciti, predeterminati dall'Associazione.

In tema di gestione amministrativo-contabile dovrebbe essere osservato l'esame tempestivo dei documenti contabili sia di apertura che di chiusura dell'esercizio secondo i termini fissati dalla stessa Associazione.

Si suggerisce, inoltre, l'adozione di un sistema di monitoraggio della spesa, adatto al limitato assetto dimensionale della SVIMEZ e alla natura dell'attività istituzionale espletata, al fine di rendere più agevole e tempestiva l'attività di programmazione.

Il Presidente - estensore

Stefano D'Amico

**ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA
NEL MEZZOGIORNO (SVIMEZ)**

ESERCIZIO 2003

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione e Bilancio della SVIMEZ per l'esercizio 2003

1. L'attività della SVIMEZ nel 2003

Signori Associati,

nel 2003, come nei tre precedenti esercizi, l'attività della nostra Associazione ha potuto svolgersi in un quadro di sostanziale certezza riguardo alla disponibilità e alla effettiva erogazione delle risorse necessarie per le spese correnti e per far fronte ai costi negli anni a venire. L'accredito del contributo dello Stato, attribuito alla SVIMEZ per il 2003 dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 – pur se in misura ridotta rispetto al precedente esercizio (Euro 1.790.000 a fronte di Euro 1.872.891) – è, infatti, avvenuto nel marzo 2003, in un'unica *tranche*. La legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004) ha, inoltre, confermato l'assegnazione del contributo statale alla SVIMEZ anche per gli anni 2004, 2005 e 2006.

L'attività della SVIMEZ ha avuto, come di consueto, la manifestazione di maggior risonanza esterna con la presentazione pubblica del *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno*, che ha avuto luogo il 16 luglio 2003 a Roma, nella Sala della Clemenza di Palazzo Altieri, sede dell'ABI, con gli interventi del Presidente della SVIMEZ Massimo Annesi, del Direttore della SVIMEZ Riccardo Padovani, del Sen. Giulio Andreotti, dell'On. Antonio Maccanico, del Presidente della Giunta della Regione Campania Antonio Bassolino, del Prof. Federico Pica, del Vice Presidente della SVIMEZ Nino Novacco.

Il 10 settembre 2003 il Rapporto è stato consegnato al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che ha ricevuto in udienza il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore dell'Associazione. I rappresentanti della SVIMEZ hanno illustrato le attività e gli impegni attuali dell'Associazione. In particolare, è stata sottolineata l'attenzione riservata dalla SVIMEZ alle caratteristiche delle politiche necessarie a garantire una accelerazione dei progressi produttivi ed occupazionali nella

nostra grande ma ancora “debole” area meridionale, caratterizzata negli ultimi anni da una crescita comparativa interessante ma modesta. Nel sottolineare le esigenze connesse ad efficaci politiche di “coesione” a scala interna ed a scala europea, che consentano finalmente la compiuta ‘unificazione’ anche economica dell’Italia, con il superamento dello storico “dualismo” nazionale, gli esponenti della SVIMEZ hanno espresso il convincimento che organiche e speciali politiche per combattere il “ritardo” del Mezzogiorno richiedano - oltre alla certezza di cospicue risorse reali - un rinnovato e convergente impegno di tutte le Regioni del Sud tra loro anche associate, nonché dello Stato italiano e dell’Europa.

Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi ha espresso il proprio compiacimento per l’impegno propositivo e di ricerca cui la SVIMEZ si dedica. Egli ha altresì espresso il proprio apprezzamento per l’approfondimento riservato dalla nostra Associazione alle tematiche inerenti agli interventi di miglioramento nella dotazione e gestione delle infrastrutture di base e specifiche, e al loro stato di avanzamento.

Nelle “Linee introduttive” al *Rapporto 2003 sull’economia del Mezzogiorno* – i cui dati e commenti erano ovviamente riferiti all’anno 2002, al quale anche in questa Relazione si farà più avanti ampio riferimento quando si riferirà delle altre ricerche svolte dall’Associazione nel 2003 – si è sottolineato come il rallentamento nel 2002 del tasso di crescita del Prodotto interno lordo, che ha riguardato l’intera economia europea e nazionale, abbia interessato con maggiore intensità la ripartizione centro-settentrionale. Il Prodotto interno lordo del Centro-Nord, per effetto soprattutto dell’andamento fortemente negativo del saldo estero (l’export ha registrato nel 2002 una flessione del 2,7%), è cresciuto, nel 2002, di appena lo 0,2%, con una netta decelerazione non solo rispetto al picco del 2000 (3,2%), ma anche al risultato del 2001 (1,8%). Nel Mezzogiorno, la crescita è stata dello 0,8%, valore di circa un punto inferiore a quello registrato nel 2001 (1,9%), ma doppio rispetto al dato medio nazionale. La ripartizione meridionale, strutturalmente meno integrata a livello internazionale, ha risentito in minor misura della debolezza della domanda mondiale e del conseguente calo sperimentato dalla domanda estera di beni nazionali.

Dopo un biennio di sostanziale allineamento, dunque, si è registrato un differenziale di crescita del PIL a favore del Sud. Esso si è realizzato, tuttavia, in un

contesto di stagnazione del quadro economico generale: il divario rispetto al resto del Paese diminuisce, cioè, per una relativamente maggior tenuta dell'economia meridionale, e non per un miglioramento assoluto di tendenza. Il risultato conseguito dall'economia meridionale nel 2002 si colloca all'interno di una più ampia fase economica in cui il Mezzogiorno ha evidenziato una, sia pur debole, tendenza alla riduzione del divario con il Centro-Nord. Nel complesso del settennio 1996-2002, l'economia è cresciuta ad un tasso medio annuo dell'1,9% nel Mezzogiorno, a fronte dell'1,6% nel Centro-Nord.

Il carattere non effimero di tale miglioramento di tendenza – si è affermato ancora nelle “Linee Introduttive” — risulta evidente se si confronta con il peggioramento, di carattere non solo congiunturale e di intensità assai maggiore che nel resto del Paese, accusato dal Mezzogiorno nella prima metà degli anni '90, e se si considera anche la maggiore “qualità” della crescita economica, caratterizzata da un maggior peso degli investimenti e delle esportazioni, in presenza di un ruolo minore della spesa pubblica corrente.

Le analisi contenute nel Rapporto SVIMEZ non possono tuttavia smentire – e d'altronde non potrebbe essere altrimenti, dati i tempi lunghi che comunque si richiedono per il superamento delle condizioni strutturali che caratterizzano una area in ritardo di sviluppo quale il Mezzogiorno – la persistenza di una profonda spaccatura nelle caratteristiche socio-economiche delle due grandi ripartizioni del Paese. Anche in relazione al riproporsi nel dibattito politico-culturale di posizioni volte a negare l'esistenza stessa del “dualismo territoriale”, e di conseguenza la necessità di interventi speciali per il Sud, la SVIMEZ ha ritenuto di dovere presentare gli aspetti più evidenti della persistenza di una “macro-questione” di divario territoriale. Le carenze che continuano a gravare sul Mezzogiorno afferiscono, come noto, al contesto economico, sociale e ambientale e alla debolezza di un apparato produttivo ancora largamente incompleto, sotto il profilo sia della integrazione sistemica, sia dell'insufficiente peso delle produzioni in grado di competere, oltre che sui mercati locali, su quelli nazionali e internazionali.

Per rimuovere le condizioni strutturali di un simile divario nelle condizioni economiche e sociali, è evidente la necessità di una politica di intervento *specificata* per l'area, di intensità adeguata alla portata e complessità degli obiettivi strutturali da

raggiungere; e dato il carattere di lungo periodo di tali obiettivi, anche tale politica non potrà che essere protratta nel tempo. La realizzazione di un intervento pubblico di così straordinaria ampiezza richiede un impegno finanziario pubblico assai rilevante che, anche attraverso una ripartizione delle risorse “ordinarie” decisamente più adeguata che in passato, garantisca l’effettiva aggiuntività degli interventi speciali di sviluppo.

Al riguardo, nell’intervento del Presidente della SVIMEZ in occasione della presentazione del Rapporto, si è sottolineato come l’azione pubblica per il Mezzogiorno debba essere capace di svilupparsi attraverso un disegno organico che riconduca ad unità le diverse competenze e gli interessi settoriali e locali, provvedendo, attraverso l’individuazione di obiettivi puntuali e controllabili, a ricostruire intorno ad essi fattori di motivazione politica, etica e civile. L’obiettivo dello sviluppo del Mezzogiorno quale esigenza nazionale deve rimanere forte, anche e soprattutto, nei processi in atto di decentramento istituzionale. E’ necessario, inoltre, che tale obiettivo trovi adeguata ed autorevole rappresentanza nella struttura di Governo e che acquisisca una visibilità di bilancio.

Le analisi contenute nel Rapporto SVIMEZ, d’altra parte – ha sostenuto ancora il Presidente nel suo intervento – pongono in rilievo come i progressi in corso a favore di un ordinamento federale dello Stato non siano affatto preclusivi della possibilità di realizzare una progressiva unificazione economica del Paese. L’Italia presenta una grande varietà territoriale nelle strutture economiche e sociali che non può non riflettersi anche nella *governance* istituzionale. Un rafforzamento del ruolo delle istituzioni nazionali ed europee a sostegno dello sviluppo del Mezzogiorno non contraddice un rafforzamento parallelo della capacità di agire a livello periferico a sostegno dei sistemi locali. Bisogna insomma ricostruire una politica nazionale di coesione, che si sommi a quella comunitaria, la cui efficacia sia pari a quella perseguita nel processo di risanamento finanziario che ha consentito all’Italia di essere tra i primi paesi che hanno partecipato alla moneta unica.

Nel corso dell'anno le istituzioni, le imprese e gli enti con i quali la SVIMEZ ha intrattenuto rapporti di collaborazione sono principalmente stati: Senato della Repubblica; Camera dei Deputati; Ministero delle Attività produttive; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Dipartimento Affari Economici della Presidenza del Consiglio; *European Policies Research Centre* dell'Università di Strathclyde; Regione Campania; Provincia di Napoli; Fondo Monetario Internazionale; Banca Europea per gli Investimenti; Banca d'Italia; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banco di Sardegna; Capitalia; Crédit agricole; Confindustria; *Link Campus* dell'*University of Malta*; Libera Università Internazionale di Studi Sociali-Luiss; Università La Sapienza di Roma; Università degli Studi "Federico II" di Napoli; Università di Basilicata e Calabria; Istituto di diritto internazionale e di diritto delle Comunità europee della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania; CENSIS; ANIMI; Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa; Associazione Rossi-Doria; Ufficio Studi CISL; IRES-CGIL; CGIL; UIL; CRENoS; FORMEZ; ISCONA; ICE; IPI; Fondazione IRI; IRPET; ISAE; ISTAT; Sviluppo Italia; STOA'; SIOI; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Fondazione Angelo Curella; Fondazione Ideazione; RAI; Radio Blu Sat 2000; Radio Vaticana; "Il Sole-24 Ore"; "Il Mattino"; "La Gazzetta dell'Economia"; "Il Denaro"; "L'Unione Sarda"; "Panorama"; "Corriere della Sera".

In particolare, in numerose occasioni sono stati forniti ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione, tra cui:

- alla Banca d'Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per gli anni 1999, 2000, 2001 e 2002 (utilizzati nell'ambito della redazione delle «Note sull'economia» delle varie regioni e per il paragrafo su «I divari territoriali e le politiche regionali» della Relazione annuale del Governatore);

- al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione) sono state fornite le stime di conto economico del Mezzogiorno e del Centro-Nord e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per il triennio 2000-2002;

- al Dipartimento Affari Economici della Presidenza del Consiglio (Sezione Economia Territoriale) sono state fornite le stime del conto economico del Mezzogiorno e del Centro-Nord per il triennio 2000-2002;

- Alla Confindustria sono state fornite le stime del valore aggiunto, delle unità di lavoro e del reddito da lavoro dipendente per le 20 regioni italiane per gli anni 1999-2002 (utilizzate per il paragrafo su «L'evoluzione dell'attività produttiva a livello territoriale» del Rapporto annuale sull'industria italiana).

Su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è partecipato inoltre al Gruppo di lavoro "Sviluppo economico territoriale" costituito presso l'ISAE per la predisposizione della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 2002*, approntando note sulla normativa specifica per le aree depresse e sull'attuazione degli interventi, relativamente alle agevolazioni alle attività produttive e ai prestiti d'onore.

L'attività della SVIMEZ è stata oggetto di attenzione anche in sede internazionale. Per il settimo anno consecutivo, la delegazione del Fondo Monetario Internazionale incaricata di stendere il rapporto sull'Italia ha voluto incontrare i rappresentanti della SVIMEZ. Nell'incontro, tenutosi il 18 luglio 2003 e durante il quale è stato fornito alla delegazione un dossier statistico, sono state affrontate, in particolare, le questioni relative alla persistente gravità del «dualismo territoriale» Nord-Sud; alle condizioni necessarie per un rafforzamento della politica di sviluppo per il Mezzogiorno e, segnatamente, degli interventi in campo infrastrutturale e in materia di politica industriale e dell'innovazione. A quest'ultimo riguardo, si è ritenuto di sottolineare il ruolo centrale e crescente che nella strategia di sviluppo dovranno avere le politiche relative ai fattori di contesto, volte ad accrescere la produttività del territorio meridionale attraverso interventi per il miglioramento della dotazione di infrastrutture e servizi, dell'efficienza delle strutture pubbliche, del livello della sicurezza, delle condizioni operative del mercato del credito, e per lo sviluppo del capitale umano; ma anche come, accanto agli interventi sul contesto, un ruolo rilevante dovrebbe continuare ad essere riservato alle politiche e agli strumenti di incentivazione delle attività produttive. Un altro elemento del quale, da parte della SVIMEZ, si è sottolineata la rilevanza è quello inerente alle assai rilevanti implicazioni che per la «politica di

coesione» deriveranno dagli orientamenti che saranno assunti nel dare attuazione alla riforma «federale» della Repubblica.

* * *

Si riferisce qui di seguito delle ricerche condotte nel corso dell'anno 2003.

1.1. *Ricerche statistiche e di economia territoriale*

L'archivio di serie storiche dei dati di contabilità regionale è stato oggetto, oltre che dei consueti aggiornamenti, di un consistente ampliamento dell'arco temporale di riferimento. Nel novembre 2003 si è infatti conclusa la ricerca, condotta in collaborazione con l'ISTAT, avente ad oggetto la ricostruzione per il periodo 1980-94 di serie storiche dei conti economici regionali coerenti con il nuovo Sistema Europeo dei Conti (SEC 95), introdotto nel 1999. E' da ricordare che l'ISTAT, seguendo le disposizioni dell'EUROSTAT, aveva effettuato una ricostruzione di tali serie solo a partire dal 1995. L'iniziativa congiunta ISTAT-SVIMEZ, che è stata definita in una Convenzione stipulata dai due istituti il 22 luglio 2002, colma dunque una grave carenza statistica che non consentiva di analizzare gli andamenti dell'economia per un arco temporale sufficientemente esteso. I dati sono stati diffusi sul sito *web* dell'ISTAT, sotto il nome di entrambe gli Istituti, il 18 febbraio 2004, preceduti da una nota metodologica e da un primo commento dei dati. La Convenzione prevede inoltre la pubblicazione a stampa dei suddetti risultati in un volume della "Collana della SVIMEZ" edita da "il Mulino". Nel volume, da predisporre insieme con l'ISTAT, la presentazione delle serie storiche – che riguarderà l'intero periodo 1980-2001 – sarà preceduta, oltre che da una illustrazione dei metodi di ricostruzione delle serie stesse, da un saggio introduttivo sugli aspetti più rilevanti dell'andamento dell'economia del Mezzogiorno e del resto del Paese nell'ultimo ventennio e da alcuni specifici approfondimenti tematici dedicati ai principali elementi del processo di sviluppo (produttività e competitività; processo di accumulazione; andamento dell'economia nelle regioni). L'approntamento dei materiali statistici e delle analisi di commento – che saranno svolte dai ricercatori dei due Istituti e da qualificati studiosi esterni – si prevede possa essere condotto a termine entro il 2004.

Per tutte le regioni italiane sono state, inoltre, aggiornate le serie storiche della popolazione residente (1951-2002) e degli scambi mercantili (1991-2002), nonché le serie trimestrali sui dati del mercato del lavoro per il periodo 1993-2003, producendo nel corso dell'anno *sets* completi di elaborazioni per le principali variabili.

Il sotto-archivio provinciale – che comprende, tra l'altro, i dati del Censimento dell'industria e della popolazione (dalla rilevazione del 1951 sino al 2001), i dati settoriali sugli interventi della Cassa integrazione guadagni e dati relativi alle esportazioni per il periodo dal 1995 al 2002 – è stato arricchito con i dati di valore aggiunto e delle unità di lavoro stimate dall'ISTAT per il periodo 1995-2001. Sono disponibili, inoltre, per il periodo 1995-2001, dati di prodotto e di occupazione per ciascun Sistema locale del lavoro.

Anche nel corso del 2003 sono proseguiti i rapporti di collaborazione con diversi settori dell'Istituto Nazionale di Statistica. Tali scambi – che hanno riguardato sia la valutazione delle metodologie di calcolo impiegate nelle stime dei dati che l'analisi dei risultati – sono di rilevante interesse ai fini del monitoraggio, in corso d'anno, dell'evoluzione congiunturale dell'economia italiana e, indirettamente, del Mezzogiorno e del Centro-Nord. I risultati del monitoraggio trovano concreta applicazione nell'alimentazione del modello econometrico biregionale (NMODS) per i periodici esercizi di previsione delle principali variabili dell'economia del Nord e del Sud del Paese. Essi hanno, inoltre, come di consueto, costituito oggetto di presentazione sul notiziario «Informazioni SVIMEZ».

E' proseguita l'iniziativa di ricerca congiunta della SVIMEZ e della Segreteria Mezzogiorno della Confindustria avente ad oggetto un'indagine su *Stato e prospettive del settore idrico nel Mezzogiorno*. Essa – si ricorda – si articola in tre parti: 1) analisi dei fabbisogni idrici dell'economia e della società del Mezzogiorno; 2) il quadro dell'offerta di beni e servizi idrici; 3) lo stato della programmazione e del "mercato" delle risorse idriche. A partire dalla metà del 2003 l'indagine ha potuto avvalersi delle nuove informazioni statistiche diffuse dall'ISTAT nell'ambito del Sistema di Indagine sulle Acque (SIA), che hanno consentito di aggiornare di oltre un decennio (dal 1987 al 1999) il quadro conoscitivo riguardante l'offerta di risorse idriche. Un rilevante impulso alla conoscenza quantitativa sullo stato del settore idrico – con riferimento alle dotazioni infrastrutturali e alle loro capacità di servizio – è stato fornito, sempre in

questa fase più recente, dalle ricognizioni degli Ambiti territoriali ottimali (nell'anno sono state, infatti, completate 66 ricognizioni su un totale di 91). La ricerca è in fase avanzata di svolgimento.

L'Associazione ha collaborato, inoltre, al "Rapporto sullo stato dell'ambiente nella Provincia di Napoli", realizzato dall'Assessorato all'Ambiente di tale Provincia e presentato in un Convegno tenutosi a Napoli il 6 febbraio 2004, con l'approntamento del paragrafo su "Il sistema economico provinciale". Nel contributo si analizza l'evoluzione dell'economia provinciale nel quadriennio 1995-2000 e la si confronta con la dinamica registrata dalla regione Campania e dal Mezzogiorno nel suo complesso. Uno specifico approfondimento è stato dedicato anche all'analisi dei mutamenti dell'economia provinciale negli anni '90 sulla base dei dati dei Censimenti dell'industria e dei servizi del 1991 e del 2001.

Il piano di attività previsto per il 2003 dalla Convenzione con la Regione Campania per la collaborazione al suo "Osservatorio Economico Regionale" stipulata in data 14 febbraio 2003 – dei cui contenuti si è riferito nella precedente Relazione – è stato integralmente realizzato. Nei primi mesi dell'anno è stato approntato il "Quaderno di ricerca" n. 1, dal titolo *L'economia e la società della Campania da metà anni '90 ad oggi: un quadro di sintesi e proposte*. Alla fine di maggio è stata completata la stesura del "Quaderno di ricerca" n. 2, dal titolo *Primi dati sull'economia della Campania nel 2002*, che ha fornito un primo quadro sintetico dell'evoluzione congiunturale dell'economia della regione.

Il *Rapporto sull'economia e la società in Campania* – il documento più importante dei tre previsti nella Convenzione – è stato completato alla fine del mese di novembre, con un significativo ampliamento del novero dei temi oggetto di trattazione, rispetto a quelli originariamente previsti dalla Convenzione. Il volume, edito da "il Mulino" nella "Collana della SVIMEZ", è stato presentato il 20 febbraio 2004, con una conferenza stampa, dal Presidente della Regione Campania e dal Comitato Tecnico Scientifico dell'"Osservatorio Economico Regionale".

Il *Rapporto* ha chiuso il primo anno di attività dell'Osservatorio, raggiungendo l'obiettivo di fornire un quadro di sintesi sugli aspetti salienti dell'economia regionale, attraverso informazioni, analisi e valutazioni sull'evoluzione strutturale e congiunturale dell'economia reale, dei settori produttivi, di mercati rilevanti (lavoro, credito) e della

finanza pubblica; esso ha inteso altresì illustrare i tratti e considerare gli effetti delle più rilevanti misure di intervento per la promozione dello sviluppo.

Dal *Rapporto* emerge come la Campania, con un tasso di incremento del prodotto interno lordo che nel 2002 ha raggiunto il 2%, confermi la favorevole tendenza del 2001, nel quale la regione – dopo l’allineamento del 2000 – superò la media del Mezzogiorno. La crescita del 2002 risulta più che doppia della media meridionale (ferma allo 0,8%) e si contrappone alla sostanziale stazionarietà del Centro-Nord (0,2%). Ciò conferma che la Campania, dopo i difficilissimi primi anni '90, ha messo a segno, progressivamente, un recupero e successivamente, negli anni più recenti, un favorevole differenziale di crescita. Il rilievo non solo congiunturale di questi risultati è evidente ad una semplice analisi retrospettiva. La Campania nel 1980 aveva un livello del prodotto per abitante pari al 64,5% del valore medio nazionale (inferiore al 68,1% del Mezzogiorno), salito al 66,1% nel 1992 (69,3% nel Mezzogiorno); tale livello regredisce poi fino al 1996, portandosi al 62,8%; da quest’anno inizia un recupero che con il 67,2% del 2002 supera il picco del 1992. Per il Mezzogiorno, invece, la ripresa di questi ultimi anni non porta a recuperare il livello del 1992; pertanto, il progressivo riavvicinamento della Campania nell’ultimo sessennio avviene sia nei confronti del Centro-Nord che delle altre regioni meridionali. Le analisi del *Rapporto* pongono in luce che questi risultati indubbiamente positivi dipendono in larga misura dal sostegno che – specie nel 2002, quando il ciclo economico si è fatto particolarmente sfavorevole – è stato fornito da un’azione pubblica in massima parte regionale. Essa ha integrato e sostenuto le forze del mercato, sospingendo la crescita ben al di là di quanto sarebbe stato spontaneamente conseguibile. Tutto ciò rappresenta un’indicazione concreta del ruolo e delle responsabilità che una adeguata linea di condotta delle Amministrazioni può efficacemente svolgere a favore dell’economia locale.

1.2. Ricerche di econometria

E’ proseguita l’attività di ricerca che ha per oggetto l’aggiornamento, e l’ampliamento, del modello econometrico bi-regionale (Centro-Nord e Mezzogiorno) della SVIMEZ. Il lavoro di aggiornamento ha riguardato l’allungamento del periodo campionario adoperato per il calcolo delle circa 330 equazioni del modello, per tenere

conto delle informazioni statistiche che si sono rese disponibili nel corso dell'anno. Il *data-base* del modello è stato aggiornato con le nuove serie dei conti economici regionali 1980-94, ricostruite – come illustrato – per iniziativa congiunta ISTAT-SVIMEZ. I consistenti cambiamenti imposti dal nuovo SEC 95 hanno reso necessario l'avvio di un approfondito processo di revisione delle stime delle equazioni fondamentali del nostro modello. Il lavoro di revisione è ancora in corso e si concluderà non appena saranno disponibili le nuove stime regionali del reddito disponibile delle famiglie.

Nel 2003 è proseguita l'attività del Gruppo di lavoro costituito a seguito della stipula (nell'agosto del 2000) della convenzione tra IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica in Toscana) e SVIMEZ per la disaggregazione a livello di tutte e venti le regioni italiane delle previsioni sull'andamento dell'economia. E' stata ampliata la procedura che rende possibile l'utilizzo integrato del modello econometrico biregionale della SVIMEZ e del modello multiregionale *Input-Output* dell'IRPET. L'impiego di questa procedura ha consentito di effettuare nel mese di aprile un esercizio di previsione sull'andamento dell'economia nelle venti regioni italiane nel 2003. I risultati del suddetto esercizio di previsione sono stati pubblicati nel numero 4-5/2003 di "Informazioni SVIMEZ".

Ai fini del *Rapporto sull'economia e la società in Campania*, tale procedura è stata utilizzata per la formulazione di previsioni sull'andamento dell'economia in detta regione nel biennio 2003-2004 – estesa alle principali componenti del conto delle risorse e degli impieghi e alla dinamica settoriale del valore aggiunto e dell'occupazione –, nonché per la valutazione dell'impatto esercitato sul saggio di crescita del PIL dai principali capitoli della spesa pubblica regionale.

1.3. Ricerche di economia e politica industriale

Per quanto riguarda le ricerche relative al settore industriale, particolare attenzione è stata dedicata alle questioni relative alla competitività del sistema meridionale. Come evidenziato nel *Rapporto 2003 sull'economia del Mezzogiorno*, l'incidenza della spesa in Ricerca & Sviluppo sul PIL delle sole imprese private (industria e servizi) presenta, al Sud, un valore pari allo 0,21%, tre volte minore di

quello registrato nel Centro-Nord (0,64%). Tra i principali paesi europei, lo stesso indicatore segna valori dell'1,54% in Germania, dell'1,35% in Francia e dell'1,20% in Inghilterra; in ambito europeo, quindi, non solo il ritardo del Mezzogiorno assume dimensioni più ampie, ma anche lo stesso Centro-Nord si trova in una posizione di debolezza relativa. La minore intensità della spesa in R&S nel Mezzogiorno è, in buona parte, riconducibile al fatto che nel sistema industriale dell'area le piccole imprese – cioè la classe dimensionale di gran lunga prevalente – sono caratterizzate da una dimensione media sensibilmente inferiore a quella delle unità produttive del Centro-Nord. La debole presenza nel sistema produttivo nazionale dei settori in cui maggiore è il ruolo del fattore R&S può costituire, in prospettiva, un serio vincolo per le potenzialità di sviluppo del Paese e, in particolare, delle sue aree in ritardo. Circa il 50% dell'intero *export* europeo avviene ormai in segmenti “sensibili alla qualità”, ovvero in mercati i cui prodotti sono caratterizzati da una bassa elasticità rispetto al prezzo e per i quali, invece, la competitività è determinata da altri fattori, tra i quali l'attività di R&S riveste certamente un ruolo di primo piano.

Sulla base dei dati e delle informazioni offerte dall'ultima indagine (campionaria) sui bilanci delle imprese manifatturiere realizzata da CAPITALIA (relativa al triennio 1998-2000) è stata analizzata la struttura reale e finanziaria delle PMI del Mezzogiorno. Tali imprese sono state interessate nel triennio considerato da una diffusa crescita sia dei livelli di attività, sia dell'occupazione. In particolare, i settori centrali dell'industria manifatturiera meridionale, quelli tradizionali a forte intensità di lavoro, hanno mostrato un'apprezzabile capacità nel consolidare le posizioni conquistate sui mercati esteri; in aggiunta a questi, vanno segnalati i progressi – anche sui mercati interni, oltre che su quello internazionale – realizzati dalle PMI di alcuni settori di scala. Questo dinamismo, tuttavia, non è riuscito a produrre un aumento significativo dei livelli relativi di produttività (il cui differenziale con il Centro-Nord si presenta, anzi, intatto), né si è tradotto in un incremento dei livelli di redditività, che rimangono nel complesso insoddisfacenti. La stessa impresa che si è resa protagonista dei successi precedentemente evidenziati rimane troppo piccola rispetto ai concorrenti, poco propensa ad innovare, vincolata nella sua attività di investimento dalla finanza interna.

Nell'ambito del citato *Rapporto sull'economia e la società in Campania*, inoltre, sono state presentate valutazioni relative al modello di specializzazione dell'economia meridionale rispetto ai principali *competitors* presenti nei mercati internazionali. Nel 1992, la specializzazione del Mezzogiorno è risultata "più vicina" a quella di paesi come il Portogallo, la Turchia, l'Indonesia e, di converso, maggiormente distante dal modello prevalente nelle nazioni più industrializzate. Dieci anni dopo, nonostante i progressi messi a segno dall'export dell'area (specie nel periodo 1997-2002), in termini relativi il posizionamento complessivo del Mezzogiorno non ha subito mutamenti sostanziali. Ciò si deve all'agire simultaneo di due elementi che hanno caratterizzato il processo di globalizzazione. Da un lato, paesi quali la Turchia, la Spagna, il Messico - e cioè i paesi con una specializzazione più simile a quella del Sud - hanno conosciuto saggi di crescita delle proprie esportazioni relativamente maggiori nei prodotti più facilmente aggredibili nei mercati esteri (abbigliamento, pelli, cuoio, mobili, ecc.), ossia in quei settori che costituiscono l'asse portante del *made in Italy*. Per queste tipologie di prodotti, la "similitudine" con la specializzazione meridionale (misurata da un indice costruito *ad hoc*) è, quindi, aumentata. Dall'altro lato, i paesi più industrializzati hanno accentuato la loro specializzazione nelle produzioni tecnologicamente avanzate, in cui la pressione competitiva dei *new comers* (o di altre economie) è, generalmente, limitata dalla presenza di rilevanti barriere all'entrata. In tale contesto, modifiche positive nel modello di specializzazione meridionale, proprio perché devono "scontare" le difficoltà che derivano dall'affermarsi in mercati oligopolistici, sono tendenzialmente lente; di qui l'importanza di indirizzi di politica industriale maggiormente selettivi, diretti a favorire il processo di internazionalizzazione e di innovazione del sistema produttivo dell'area.

Quanto alle ricerche di politica industriale, è proseguita l'attività di aggiornamento e di analisi delle principali misure d'incentivazione nazionale, degli interventi di politica regionale e degli strumenti di promozione delle attività produttive "in forma negoziale", sia per quanto riguarda la raccolta sistematica di provvedimenti normativi, che l'acquisizione e la valutazione dei dati sullo stato di attuazione a livello territoriale dei singoli interventi.

Per quanto riguarda le *misure nazionali di politica industriale*, hanno costituito oggetto di analisi: gli interventi del Fondo per la ricerca applicata e del Fondo per l'innovazione tecnologica previsti dalla legge 46/1982; gli aiuti a favore del settore

aeronautico disciplinati dalla legge 808/1985; i contributi della legge 1329/1965 per l'acquisto di macchine utensili; le agevolazioni in forma automatica a favore delle piccole e medie imprese e della ricerca previste, rispettivamente, dalla leggi 266/1997 e 140/1997; gli interventi per l'industria bellica disposti dall'art.6 della legge 237/1993 e quelli della legge 181/1989 per la reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica; le misure del Fondo di garanzia della legge 662/1996; le agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile concesse dalla legge 215/1992; gli incentivi al commercio elettronico e al collegamento telematico delle imprese, introdotti dalla legge 388/2000 e divenuti operativi nel 2002.

Per quanto riguarda gli *interventi di politica regionale*, nel 2002 l'attività complessiva degli stessi è proseguita a ritmi particolarmente sostenuti, pressochè analoghi a quelli dell'anno precedente. Tra gli interventi di politica regionale hanno assunto, però, accresciuto rilievo i crediti d'imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate previsti dall'art. 8 della legge 388/2000. L'ammontare delle agevolazioni fruite in base a tale strumento è, infatti, nel 2002 più che triplicato, arrivando a rappresentare oltre il 70% di quello delle agevolazioni complessivamente concesse ai sensi della legge 488/1992 per tutti e tre i settori agevolati (industria e servizi, turismo, commercio); nel 2001 l'ammontare dei crediti d'imposta fruiti era, invece, pari a circa il 16% di tali agevolazioni. Le agevolazioni della legge 488/1992 sono, invece, diminuite nel 2002 di quasi il 25%.

Dopo le estensioni settoriali delle agevolazioni della legge 488/1992 al turismo e al commercio, in prospettiva sono previsti ulteriori ampliamenti dell'intervento: alle imprese artigiane, ai comuni delle isole minori e al miglioramento della sostenibilità ambientale. Non v'è dubbio che tali estensioni sono giustificate dal positivo funzionamento del meccanismo di agevolazione della legge. Un suo utilizzo molto ampio desta tuttavia perplessità per vari ordini di motivi. In particolare, si pone con maggiore rilevanza il problema delle risorse complessivamente disponibili, che diminuiscono, e devono inoltre ripartirsi su un numero crescente di interventi. Ciò potrebbe portare a contrarre eccessivamente le risorse per i settori in grado di competere, oltre che sui mercati locali, su quelli nazionali e internazionali (principalmente l'industria manifatturiera e i servizi *tradeable*). In secondo luogo, si rischia di compromettere il buon funzionamento dell'intervento, con una diminuzione

della rapidità e certezza dei tempi di concessione delle agevolazioni per l'accavallarsi di molteplici graduatorie, la cui predisposizione, proprio per la loro elevata numerosità, potrebbe non avvenire nei tempi previsti.

In questa prospettiva, assumono ancora più importanza gli elementi correttivi, recentemente introdotti nelle modalità di concessione delle agevolazioni della legge 488/1992, che hanno ampliato la possibilità di orientare selettivamente – territorialmente e settorialmente – gli investimenti. Dati recenti, analizzati ai fini del *Rapporto sull'economia e la società in Campania*, hanno evidenziato, in particolare, come l'adozione di uno tra questi correttivi – quello relativo alla predisposizione delle “graduatorie speciali” – abbia avuto un significativo impatto sulla capacità dell'intervento di indirizzare gli investimenti verso obiettivi di mutamento dimensionale e settoriale dell'industria.

1.4. *Ricerche sul mercato del lavoro, sulla politica per l'occupazione e la formazione del capitale umano*

Il positivo andamento dell'occupazione ha interessato nel 2002 entrambe le ripartizioni, con un'intensità ancora una volta superiore nelle regioni meridionali: +1,9% (pari ad un incremento di 113 mila unità) nel Mezzogiorno, a fronte di un +1,3% (pari a 202 mila unità) nel Centro-Nord. La *performance* di occupazione del triennio 2000-2002 è stata per il Mezzogiorno una delle migliori fatte registrare negli ultimi venticinque anni.

Un ruolo importante nel conseguimento di tale risultato è stato certamente svolto dalle politiche messe in atto nel corso dell'ultimo quinquennio, che hanno profondamente modificato il sistema di regolazione del mercato del lavoro italiano. Le misure volte ad aumentare la flessibilità nelle tipologie d'impiego e nelle condizioni di utilizzo della manodopera impiegata, insieme ad una diffusa condizione di moderazione salariale, hanno contribuito ad aumentare il contenuto occupazionale della crescita economica. L'approvazione della legge 30/2003, nota come “riforma Biagi del mercato del lavoro”, contribuisce ad ampliare ancora di più le flessibilità del mercato del lavoro

attraverso la ridefinizione del *part-time* e l'introduzione di nuove tipologie contrattuali, quali *job sharing*, lavoro a chiamata e *staff leasing*.

L'enfasi posta sul ruolo di questa accresciuta flessibilità sulla dinamica occupazionale, non deve però far dimenticare i limiti che una politica del lavoro prevalentemente basata su misure generalizzate di flessibilizzazione del mercato del lavoro, dal lato dell'offerta, incontrano in un'area quale il Mezzogiorno caratterizzata tuttora da una disoccupazione di carattere prevalentemente strutturale, e cioè dovuta ad un persistente squilibrio tra disponibilità di forza di lavoro e dotazione di capitale produttivo. L'esperienza degli ultimi anni ha insegnato che mentre nel Centro-Nord, dove la disoccupazione è largamente imputabile a fenomeni di *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro, le nuove flessibilità del lavoro hanno contribuito con maggiore intensità e continuità alla crescita dell'occupazione, nel Mezzogiorno esse hanno potuto agire soltanto in presenza di una espansione del ciclo economico, quale quella verificatasi nel biennio 2000-2001, con effetti di trascinamento sull'occupazione anche nel 2002.

Le nuove regole del mercato del lavoro esprimono la loro potenzialità a favore della crescita occupazionale se non si esauriscono solo in un generalizzato abbattimento dei costi del lavoro, ma se favoriscono un maggior grado di adattabilità ai processi di sviluppo locale. Si tratta di trovare nuove modalità con cui rendere compatibili i meccanismi regolativi centralizzati a tutela dei diritti generali dei lavoratori, con strumenti di regolazione flessibile e a livello decentrato, che sostengano le imprese nel loro sforzo di competere sui mercati concorrenziali. Ed è proprio nell'ambito di progetti di sviluppo locale che la SVIMEZ ha individuato, già da tempo, la possibilità di sperimentare regole di impiego e livelli retributivi differenziati, in modo da commisurarsi ai differenti livelli e andamenti della produttività e alle specificità territoriali. Si pensa, in particolare, alla possibilità di deroghe contrattuali gestite dalle parti sociali interessate, a sostegno di progetti di investimento finalizzati a creare (o ad evitare di perdere) posti di lavoro.

Occorrerà inoltre continuare ad agire sull'altra componente del costo del lavoro, quella relativa agli oneri fiscali e contributivi, con misure specifiche di alleggerimento a favore ad esempio della nuova occupazione – come accade con il credito d'imposta – o della riemersione del lavoro nero; obiettivo, quest'ultimo, che continua a rappresentare

uno degli elementi maggiormente qualificanti della politica volta a modernizzare il mercato del lavoro meridionale.

L'iniziativa di ricerca sul fenomeno del "sommerso", di cui si è data notizia nella Relazione sul bilancio 2002, è stata condotta a termine e pubblicata nel novembre 2003 nella serie "Quaderni di Informazioni SVIMEZ", n. 22, con il titolo *Il sommerso nei contesti economico-territoriali: produzione, lavoro e imprese*. La ricerca si è concentrata sull'analisi del mercato del lavoro e del sistema delle imprese, cercando di comprendere il ruolo che le attività sommerse svolgono, nei vari settori e nei vari contesti economici, nel loro intreccio con l'economia regolare. Un contributo specifico del lavoro è stato di fornire una chiave di lettura qualitativa dei rapporti che intercorrono tra le caratteristiche strutturali dei sistemi locali – dimensioni di impresa, redditività, modelli organizzativi, condizioni di contesto – e grado di "regolarità" del lavoro. Proprio partendo dalla constatazione di una notevole varietà di situazioni, la ricerca suggerisce una "tassonomia" utile non solo a conoscere il fenomeno nei suoi diversi aspetti, ma anche a coglierne le criticità in vista di "regolarizzare" le attività sommerse. L'analisi consente di osservare che, accanto ad una "zoccolo duro" di economia sommersa - destinato a rimanere tale per l'intreccio di situazioni caratterizzate da imprese di piccole dimensioni, a bassa redditività, per lo più localizzate nel Mezzogiorno – esistono invece situazioni intermedie, all'interno del *continuum* che separa le attività emerse da quelle sommerse. Ed è su questa ultima tipologia di sommerso che dovrebbero essenzialmente concentrarsi gli interventi e le risorse destinati alla "riemersione".

Un approfondimento specifico sul tema del sommerso nel mondo delle imprese è stato presentato dalla SVIMEZ al XVIII Convegno nazionale di economia del lavoro, tenutosi a Taormina nel settembre 2003. L'utilizzo della Indagine ISTAT sui conti economici delle imprese (SCI), relativa al 1999 ha permesso di analizzare la solidità economica delle imprese, per settore di attività e classe dimensionale, operanti nelle diverse aree del Paese e, di conseguenza le "zone" in cui più facilmente è possibile individuare la presenza di immersione di quote di valore aggiunto o l'utilizzo di forza di lavoro non registrata. Essa ha consentito di individuare i contesti settoriali dimensionali e territoriali in cui si riscontra una propensione massima all'immersione; nelle quali, cioè, si concentra la massima incompatibilità tra *performance* di impresa e l'insieme

delle regole poste dall'ordinamento fiscale e da quello contrattuale. Ulteriori informazioni, di carattere quantitativo, sono state dedotte dall'Indagine CAPITALIA sui bilanci delle aziende manifatturiere (per principali macro-aree) relativa al triennio 1998-2000. Gli elementi strutturali evidenziati nello studio con riferimento al Sud – una struttura reale caratterizzata da un rilevante, e persistente, *gap* di produttività (e da una scala di attività più contenuta) unitamente ad una struttura finanziaria volta a minimizzare il ricorso a risorse esterne – pongono le condizioni affinché l'immersione di una quota rilevante della sistema produttivo sia reciprocamente vantaggiosa e complementare all'economia emersa garantendo, a quest'ultima, flessibilità e contenimento dei costi.

Nel corso del 2003 è stata portata a compimento anche l'iniziativa di ricerca sul sistema scolastico e formativo. I suoi principali risultati sono stati raccolti nel documento *Una analisi territoriale dei percorsi scolastici e formativi*, pubblicato nel n. 23, 2004, della serie "Quaderni di Informazioni SVIMEZ". Il Quaderno è stato presentato, a Roma, il 31 marzo 2004 dal Prof. Sergio Zoppi, dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca On. Valentina Aprea, dal Sen. Luigi Compagna, dal Segretario Confederale CISL per le politiche della formazione e della scuola Dott.ssa Annamaria Furlan, dall'On. Alba Sasso, dal Prof. Michele Scudiero, e dal Sen. Tiziano Treu. La ricerca si è proposta di fornire un quadro sintetico del sistema di formazione scolastico e professionale italiano, nelle sue articolazioni territoriali. Con riferimento al sistema di formazione scolastica, dalla analisi condotta emerge che i forti divari del Mezzogiorno in termini di partecipazione dei giovani ai diversi livelli di istruzione, pur se fortemente ridotti nell'ultimo decennio, permangono rispetto alle aree del Centro-Nord; e risultano ancora assai rilevanti rispetto alla media dei paesi OCDE. Al deficit di formazione di base si aggiunge, con particolare rilevanza nel Mezzogiorno, la forte cesura tra mondo della scuola e dell'università e mondo del lavoro; da essa derivano tempi lunghi di attesa dal raggiungimento del titolo scolastico all'accesso al lavoro e una più bassa probabilità di trovare un lavoro adeguato all'investimento formativo.

1.5. Ricerche di finanza pubblica

In tema di “federalismo fiscale”, è proseguita l’attività della Commissione di lavoro e consultazione su “Federalismo fiscale e Mezzogiorno” costituita dalla Regione Campania, cui la SVIMEZ partecipa fattivamente.

Facendo seguito alle precedenti analisi concernenti il decreto legislativo 56/2000 per il finanziamento delle Regioni a statuto ordinario, e l’interpretazione del federalismo fiscale previsto nell’articolo 119 del riformato Titolo V della Costituzione, la Commissione ha elaborato un documento articolato di proposta per l’adeguamento della vigente normativa sul finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale al nuovo testo costituzionale. Il contributo, dal titolo *Proposta per la revisione del decreto legislativo 56/2000 e prime ipotesi di applicazione del federalismo fiscale in base all’art. 119 della Costituzione*, è stato pubblicato in “Informazioni SVIMEZ” n. 1-3, 2003, numero speciale. Il lavoro della Commissione si è svolto con riferimento a quanto disposto nel comma 4 dell’art. 119 della Costituzione, secondo cui il meccanismo di finanziamento deve essere tale da consentire alle Regioni di “finanziare integralmente le funzioni pubbliche ad esse attribuite”. A questo fine lo Stato ha l’impegno: di individuare le prestazioni (nella fattispecie considerata, in materia sanitaria) il cui costo deve essere finanziato; di stabilire l’entità di detto costo; di predisporre un sistema di finanziamento che consenta a *tutte* le Regioni di fare fronte ad esso. Nel proporre il meccanismo di finanziamento si è partiti dalla Regione più ricca per la quale dovranno essere le entrate proprie, più le compartecipazioni, ad assicurare il “finanziamento integrale” delle funzioni di cui si tratta. Date le entrate proprie, la compartecipazione IVA è stabilita a livello tale da consentire alla Regione più ricca la copertura del fabbisogno. La stessa aliquota di compartecipazione risultante per la Regione più ricca è stata applicata alle Regioni a minore capacità fiscale, le quali, cioè, non sono nelle condizioni di finanziare integralmente, con detta aliquota e con le loro entrate proprie, la spesa. Ne risulta che ciascuna di esse, per un certo importo del fabbisogno, dovrà fare ricorso al fondo perequativo di cui al comma 3 dello stesso art. 119. Con il metodo descritto viene garantita a priori la natura “verticale” del meccanismo perequativo, l’unico praticabile in un contesto economico dualistico senza porre in discussione la sopravvivenza stessa dell’unitarietà del sistema.

I contenuti della proposta avanzata dalla Commissione sono stati poi posti a confronto con i risultati di alcuni studi successivi, aventi ad oggetto la lettura delle norme costituzionali del Titolo V, in una nota dal titolo *La questione dell'autonomia degli Enti territoriali nella riforma del Titolo V della Costituzione in alcuni recenti studi*, pubblicata nel n. 1-2/2003 della "Rivista economica del Mezzogiorno".

Il contenuto del disegno di legge sulla "devolution", presentato dal Ministro Bossi, è stato oggetto di approfondimento in un lavoro su *Federalismo differenziato e devolution*, anticipato nel n. 4/2002 della "Rivista economica del Mezzogiorno". Il contenuto del provvedimento è stato posto a confronto con le norme contenute nell'art. 116 della Costituzione vigente, che disciplina il riconoscimento alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia. Da una parte, è stato evidenziato il carattere dirompente del disegno di legge, che prefigura una sorta di "autoattribuzione" da parte delle Regioni di nuove competenze, dall'altra, i rischi di forti differenziazioni normative connesse all'applicazione dell'art. 116, e la situazione di "provvisorietà" determinata dalla possibilità di introdurre con legge ordinaria modifiche nella ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni.

Particolare rilievo per il Mezzogiorno ha l'interpretazione delle norme costituzionali (comma 5 dell'art. 119 della Costituzione) che, nel definire le risorse degli Enti territoriali, prevedono la destinazione da parte dello Stato di "risorse aggiuntive", nonché la possibilità di effettuare "interventi speciali" in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni al fine di promuovere lo sviluppo economico, rimuovere gli squilibri, favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona. In un contributo dal titolo *Le questioni dell'attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione*, pubblicato nel n. 3/2003 della "Rivista economica del Mezzogiorno", il nostro Consigliere Prof. Pica ha sottolineato come gli interventi ipotizzabili sulla base della norma in questione si sovrappongano a quelli istituzionalmente affidati alla competenza generale degli Enti territoriali e dello stesso Stato. Diviene centrale al riguardo la questione della sussidiarietà, nonché, come richiamati nell'art. 118, comma 1 della Costituzione, l'applicazione dei principi di differenziazione ed adeguatezza, in base ai quali le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, consentendo la maggiore possibile differenziazione delle prestazioni, salvo conferire a livelli di governo rappresentativi di più vaste comunità

l'esercizio unitario di tali funzioni per il perseguimento di obiettivi di maggiore efficienza. Sul piano finanziario occorre che siano innanzitutto stabilite le risorse con le quali assicurare il finanziamento integrale delle attività ordinariamente affidate agli Enti territoriali, concetto più ampio di quello riferito alla sola fornitura dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Una volta determinate, nel modo anzidetto, le risorse disponibili in via ordinaria, sarà possibile definire gli obiettivi specifici da perseguire per mezzo dei finanziamenti aggiuntivi e degli interventi speciali indicati nel comma 5.

Il problema dell'insufficienza dell'attuale sistema di finanziamento della spesa sanitaria ha formato oggetto di due specifici contributi. Nel primo, dal titolo *Il decreto legislativo 56/2000 non è compatibile con il nuovo assetto della Costituzione*, pubblicato nella "Rivista economica del Mezzogiorno", si dimostra come *strutturalmente* il meccanismo definito nell'Allegato tecnico al decreto produca il risultato di attribuire alle Regioni a maggiore capacità fiscale risorse superiori a quelle necessarie a fare fronte al loro fabbisogno sanitario, mentre alle Regioni più povere, in via sistematica, sono attribuite risorse inferiori rispetto ad esso. Nel secondo contributo, dal titolo *Finanziamento insufficiente ad assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria: rilevanti le differenze nelle risorse e nei costi a livello regionale*, pubblicato in "Informazioni SVIMEZ", n. 11-12/2003, sono esaminati i dati, riferiti al 2001, della rilevazione effettuata, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, dal "Tavolo di monitoraggio sui Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA)". Dall'analisi, che pone a confronto, a livello regionale, i costi per l'erogazione di tali prestazioni con il relativo finanziamento, è emerso che i costi hanno ovunque superato il finanziamento, con punte massime del 16% circa in Lazio, Campania e Sardegna, rispetto ad un disavanzo medio per il complesso delle amministrazioni considerate nella rilevazione pari al 13,7%, dovuto alla sottostima del fabbisogno. Sull'entità dei disavanzi regionali incide la variabilità dei costi per l'erogazione dei LEA: il livello minimo di spesa, risultante per la Puglia, è inferiore del 23% a quello della Valle d'Aosta. L'entità delle differenze rilevate richiede un serio lavoro di approfondimento per capire quanto esse siano giustificate in termini, ad esempio, di qualità dei servizi di assistenza erogati e quanto, invece, possano dipendere da sprechi, inefficienze o da modelli organizzativi e di offerta diversi. Da queste considerazioni emerge che nella sanità italiana, accanto al

problema della congruità dei finanziamenti, vi è anche un problema di razionalità dei modelli di offerta.

Nel *Rapporto sull'economia e la società in Campania*, ampio spazio è stato dedicato all'analisi della finanza pubblica attraverso l'esame non soltanto dei dati di bilancio della Regione, ma anche dei comportamenti finanziari dello Stato, nonché degli Enti locali che operano nel territorio della regione. Parte significativa dell'analisi è costituita dall'avvio di una vera e propria "indagine di campo", con la predisposizione di schede "analitiche" su alcune leggi regionali di spesa e i relativi capitoli, che consentono di esaminare le varie fasi di applicazione delle leggi e, quindi, di arrivare ad una valutazione dell'efficienza della loro gestione. Questa operazione costituisce un primo approccio verso un progetto complessivo con il quale si intende realizzare un sistema di monitoraggio della finanza regionale finalizzato a fornire valutazioni sui procedimenti di definizione dei documenti di bilancio, in relazione agli obiettivi politici espressi e alla razionalità di risultato e di percorso nella gestione del bilancio.

1.6. Ricerche giuridico-legislative

E' proseguita nell'anno la sistematica valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree depresse e sottoutilizzate e agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo e di coesione. I risultati di tale lavoro sono confluiti, come di consueto, nella rubrica "Osservatorio giuridico-normativo" del notiziario mensile "Informazioni SVIMEZ", nonché nella "Rivista giuridica del Mezzogiorno".

E' in fase di conclusione l'elaborazione dello "*Schema di Testo unico delle disposizioni di legge sugli interventi nelle aree depresse*". Lo schema di Testo unico raccoglie tutte le norme primarie vigenti in materia di politica di sviluppo e di interventi nelle aree depresse del territorio nazionale. Il lavoro si articola in venticinque Titoli, ciascuno relativo ad una singola area tematica: Titolo I - Sfera territoriale di applicazione degli interventi; Titolo II - Assetto delle competenze di intervento nelle aree depresse; Titolo III - Assetto organizzativo della politica di sviluppo delle aree depresse; Titolo IV - Documenti di programmazione. Relazioni al Parlamento; Titolo V - Moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi; Titolo VI - Interventi di

sostegno alle iniziative produttive; Titolo VII - Misure per agevolare l'accesso al credito; Titolo VIII - Interventi di sostegno all'esportazione; Titolo IX - Interventi per il turismo, la commercializzazione e i distretti agroalimentari; Titolo X - Interventi per il settore minerario; Titolo XI - Interventi per la ricerca scientifica ed applicata; Titolo XII - Infrastrutture - Trasporti - Ambiente - Territorio; Titolo XIII - Collegamento viario e ferroviario fra la Sicilia ed il continente e continuità territoriale; Titolo XIV - Prevenzione del rischio idrogeologico e interventi per le calamità naturali; Titolo XV - Interventi urgenti per le zone colpite dal bradisismo dell'area flegrea; Titolo XVI - Provvedimenti per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna; Titolo XVII - Interventi urgenti per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria; Titolo XVIII - Formazione professionale; Titolo XIX - Interventi per giovani inoccupati nel Mezzogiorno; Titolo XX - Interventi contro la disoccupazione. Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego; Titolo XXI - Part time; Titolo XXII - Sgravi oneri sociali; Titolo XXIII - Metanizzazione; Titolo XXIV - Risorse finanziarie per gli interventi nelle aree depresse; Titolo XXV - Disposizioni varie. Ogni Titolo è suddiviso in articoli, e ogni articolo in commi. Completano il lavoro un indice sistematico e un indice cronologico dei provvedimenti legislativi selezionati per la redazione dello schema di TU. L'articolato è stato predisposto sulla base di un'attenta analisi della normativa primaria vigente, relativa agli anni 1968-2003. A questa analisi ha fatto seguito l'individuazione delle disposizioni specifiche per il Mezzogiorno e per le aree depresse, contenute in provvedimenti normativi di carattere generale relativi all'intero Paese. Le norme così individuate sono state accorpate per aree tematiche, al fine di addivenire ad una ripartizione sistematica del materiale raccolto. Le norme inserite nello schema sono per lo più riprodotte nella loro formulazione letterale, in applicazione del criterio del "rispetto" del dettato normativo. Solo ove ciò è apparso indispensabile per esigenze di chiarezza, si è proceduto a modificare o ad integrare il testo.

Sono di imminente pubblicazione nella "Collana della SVIMEZ", edita da "il Mulino", due ricerche. La prima di Roberto Gallia, dal titolo *Negoziazione e impresa. I moduli convenzionali negli aiuti alle imprese*, raccoglie tutta la normativa in materia e contiene una disamina delle vicende della programmazione negoziata dalle origini ai giorni nostri. La seconda, curata da Adriana Di Stefano, dal titolo *L'amministrazione*

per lo sviluppo fra diritto comunitario e diritto interno, analizza la programmazione e l'attuazione degli interventi di sostegno allo sviluppo, cofinanziati dalla Comunità, con particolare riferimento al problema della individuazione del loro regime giuridico.

1.7. Pubblicazioni periodiche

Le due riviste trimestrali dell'Associazione – la “Rivista economica del Mezzogiorno” e la “Rivista giuridica del Mezzogiorno” – giunte al loro diciassettesimo anno di vita hanno avuto rispettivamente nel 2003 una tiratura di 920 e 740 copie, di cui 615 e 515 distribuite in abbonamento.

E' proseguita anche la pubblicazione del notiziario mensile “Informazioni SVIMEZ”, giunto al dodicesimo anno di vita. Il numero dei destinatari del notiziario – distribuito gratuitamente a quanti ne facciano richiesta – è stato nel 2003 di 2.720 unità e numerose, come di consueto, sono state le riprese da parte degli organi di informazione. Nell'anno sono stati diffusi cinque numeri, di cui tre doppi e due tripli, per complessive 358 pagine.

Notevole rilievo, inoltre, ha assunto la pubblicazione della serie dei “Quaderni di Informazioni SVIMEZ” - finalizzati alla presentazione in tempi rapidi di documenti monografici, dedicati prevalentemente a temi di attualità - di cui nel corso dell'anno sono usciti quattro numeri.

Nel Quaderno n. 19/2003, pubblicato nel mese di febbraio, sono riprodotti gli interventi svolti in occasione della presentazione del volume di Sergio Zoppi *Una lezione di vita. Saraceno, la SVIMEZ e il Mezzogiorno*. Il n. 20, del mese di aprile, contiene gli interventi svolti in occasione della presentazione *del Rapporto 2002 sull'economia del Mezzogiorno*. Il n. 21, della “Collana Saraceno”, pubblicato nel mese di giugno, presenta il testo della “Lezione” di Piero Barucci, dal titolo *La condizione del Mezzogiorno – Ieri, oggi e domani – tra vincoli ed opportunità*, pronunciata in Roma, a Palazzo Marini, il 12 giugno 2003, nel quadro delle iniziative promosse dalla SVIMEZ in onore di Pasquale Saraceno. Nel n. 22, pubblicato nel mese di novembre, è stata pubblicata la ricerca su *Il sommerso nei contesti economici territoriali: produzione, lavoro, imprese*.

1.8. Iniziative in ricordo di Pasquale Saraceno

Le iniziative in onore di Pasquale Saraceno - la annuale «*Lezione Saraceno*» e gli annuali «*Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno*» - avviate dalla SVIMEZ nel 2001, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, hanno avuto nel corso del 2003 il loro previsto seguito e svolgimento.

La prima iniziativa si è svolta il 12 giugno 2003, a Roma, nella Sala delle conferenze di «Palazzo Marini», con una «Lezione sul Mezzogiorno», tenuta dal Prof. Piero Barucci, che ha avuto per tema *La condizione del Mezzogiorno - ieri oggi e domani - tra vincoli e opportunità*. Il testo della 'Lezione' è stato pubblicato - come detto - nei «Quaderni di Informazioni SVIMEZ» n. 21, 2003.

Quanto alla seconda iniziativa, la Giuria della terza edizione dei «Premi Saraceno» - presieduta dal Prof. Gabriele Pescatore, e composta dal Prof. Salvatore Butera, dal Dott. Giuseppe De Rita, dal Prof. Gabriele De Rosa, dal Prof. Adriano Giannola, dal Prof. Augusto Graziani, dal Prof. Carlo Pace, dalla Dott.ssa Luisa Saraceno Morlino e dal Dott. Nino Novacco, che ne è stato il coordinatore - ha attribuito i seguenti riconoscimenti:

- Tra le *tesi di laurea*:

- *1° premio* a Alessio Liquori, per la tesi di laurea in Scienze politiche *Allocazione del talento e politiche per lo sviluppo locale nei "Mezzogiorni" d'Italia*, discussa nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", relatore il Prof. Giorgio Rodano;

- *2° premio* a Paola Mazzocchetti, per la tesi su *Il sistema bancario meridionale: le cause della crisi*, discussa presso la facoltà di Economia dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", relatore il Prof. Francesco Messori, correlatore il Prof. Michele Bagella;

- segnalazione della tesi *Banche, imprese e vincoli allo sviluppo delle PMI meridionali*, di Vincenzo Riccardi, discussa presso la Facoltà di economia dell'Università di Napoli "Federico II", relatore il Prof. Adriano Giannola;

- segnalazione della tesi su *Il marketing del territorio per lo sviluppo dei sistemi economici locali. Il caso del Programma integrato di Sistema BIC Basilicata*, di Rosanna Zaza, discussa presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione

dell'Università di Roma "La Sapienza", relatore il Prof. Luigi Pieraccioni, correlatrice la Prof.ssa Anna Rosa Montani.

- Tra le *tesi accademiche*:

- *1° premio* a Geny Piotti, dell'Università degli Studi di Brescia-Specializzazione Sociologia Economica, per la tesi su *Mezzogiorno e Germania Est: politiche, capitale sociale e sviluppo locale negli anni Novanta*;

- *segnalazione* della tesi su *La costruzione di un territorio - La riforma agraria in Italia nel secondo dopoguerra tra urbanistica moderna e progetto ambientale*, di Alessandra Casu, dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia - Specializzazione Urbanistica;

- *segnalazione* della tesi su *La città come spazio pubblico - Il Centro storico di Napoli negli anni Novanta*, di Ugo Rossi, dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" - Specializzazione Geografia dello sviluppo.

- Tra le *opere edite*:

- *1° premio* non attribuito; *2° premio* al volume *Occupazioni e disoccupazioni. Il mercato del lavoro in Italia e in Sardegna tra generi e generazioni*, di Maria Letizia Pruna, Editore CUEC, Cagliari, 2002.

La cerimonia di assegnazione e consegna dei "Premi Saraceno" si è tenuta il 23 giugno 2003, presso l'Aula Magna dell'Università di Potenza. Ha fatto poi seguito un convegno programmato dalla SVIMEZ, d'intesa con la Regione Basilicata, in cui sono stati approfonditi i rapporti tra *Regioni e Mezzogiorno, per la coesione con le aree forti del Nord e dell'Europa*. Il dibattito è stato introdotto da una relazione del dott. Nino Novacco ed ha visto la partecipazione del Presidente della Regione Filippo Bubbico, nonché di Emilio Colombo, Romualdo Coviello, Giampaolo D'Andrea, Adriano Giannola, Massimo Lo Cicero e Gianfranco Viesti. Il testo pronunciato dal dott. Nino Novacco, con marginali varianti ma con più analitiche elaborazioni statistiche, è stato pubblicato sul n. 3/2003 della "Rivista economica del Mezzogiorno", con lo stesso titolo del convegno.

2. Il Bilancio della SVIMEZ nell'esercizio 2003

Signori Associati,

il bilancio al 31 dicembre 2003 che sottoponiamo al Vostro esame comprende oltre alla situazione dei conti per l'attività ordinaria svolta dalla SVIMEZ, anche quella riguardante l'attività relativa alla collaborazione con la Regione Campania per il suo 'Osservatorio Economico Regionale'. La Convenzione stipulata con la Regione Campania il 14 febbraio 2003 – con scadenza il 31 dicembre 2003 - ha previsto l'impegno della SVIMEZ ad eseguire prestazioni a fronte di un corrispettivo. Ne è derivata una situazione particolare sotto il profilo tributario. Ferma restando la natura della SVIMEZ, di associazione non avente fini di lucro, si è resa dunque necessaria l'apertura ai fini fiscali di una partita IVA, nonché la contabilizzazione separata dell'attività ordinaria e di quella relativa agli impegni contrattuali.

Pertanto il Bilancio della SVIMEZ per l'esercizio 2003, si articola in:

- Conto dei proventi e delle spese, relativo all'attività ordinaria";
- Conto dei proventi e delle spese, relativo alla "attività per la Regione Campania";
- Situazione Patrimoniale e Conto dei proventi e delle spese, relativi all'attività della SVIMEZ nel suo complesso.

* * *

Nell'esercizio 2003 i proventi e le spese di competenza complessivi – relativi, cioè, ad entrambe le succitate attività - sono ammontati rispettivamente a euro 2.335.356 e a euro 2.378.076 (Tabella.3), con un disavanzo di euro 42.720, a fronte di quello di euro 88.504 dell'anno precedente. Tale risultato di esercizio costituisce la risultante di un disavanzo di esercizio di euro 54.789 per l'attività ordinaria e di un avanzo di euro 12.069 per quella relativa alla collaborazione con la Regione Campania.

Attività ordinaria

Con riferimento alla attività *ordinaria* svolta nel 2003, i proventi e le spese di competenza nell'esercizio 2003 sono ammontati rispettivamente a euro 1.998.677 e a euro 2.053.466, come indicato nella Tabella 1. Per consentire una migliore valutazione della situazione dei conti relativa alla attività ordinaria, vengono presentati anche i valori dell'esercizio precedente, nel quale non era stata avviata l'attività di collaborazione con la Regione Campania.

Rispetto all'esercizio 2002, sia i proventi sia le spese sono stati minori. Le entrate sono diminuite di euro 135.146, le uscite di euro 168.861.

Il conto proventi e spese si è chiuso con un disavanzo di euro 54.789.

TAB. 1 - *Attività ordinaria – Conto proventi e spese (espresso in euro)*

	Anno 2003	Anno 2002	Var. 2002-03
PROVENTI			
Quote di associazione e contributi da Enti	101.750	102.500	- 750
Contributo dello Stato	1.790.000	1.872.891	- 82.891
Proventi accessori	106.926	151.820	- 44.894
Sopravvenienze attive	-	6.611	- 6.611
Oneri straordinari da arrotondamento	1	1	-
TOTALE PROVENTI	1.998.677	2.133.823	- 135.146
SPESE			
Spese per il personale	1.080.413	1.246.220	- 165.807
Spese per i collaboratori	332.977	303.227	+ 29.750
Spese di stampa	147.427	140.949	+ 6.478
Spese generali e varie	480.512	518.761	- 38.249
Perdite su crediti	12.137	13.170	- 1.033
TOTALE SPESE	2.053.466	2.222.327	- 168.861
DIFFERENZA	- 54.789	- 88.504	

Quanto alle *entrate*, la diminuzione è stata principalmente determinata dalla riduzione dell'importo del contributo annuo dello Stato. Per effetto di una disposizione di carattere generale della "legge finanziaria 2003" (L. 289/2002), il contributo dello Stato è risultato infatti inferiore di 82.891 euro rispetto all'importo assegnatoci per il

2002 (anno nel quale si era già avuta una decurtazione di 38.000 euro rispetto al 2001).

Per le “quote associative”, la diminuzione di euro 750 è dovuta al recesso di un associato (Consiglio dei comuni e delle regioni d’Europa).

Quanto ai “proventi accessori”, la riduzione di euro 44.894 registrata nel 2003 rispetto all’anno precedente è essenzialmente dovuta ai minori interessi sui titoli a breve, per il calo dei rendimenti.

Quanto alle *spese*, il loro totale ammonta ad euro 2.053.466, con una diminuzione di euro 168.861 rispetto al 2002. Tale variazione è data dal saldo tra la diminuzione delle spese per il personale e delle spese generali e varie, e l’aumento delle spese per i collaboratori e di quelle di stampa.

Le “spese per il personale” ammontano ad euro 1.080.413. La diminuzione registrata rispetto al 2002 (euro 165.807) riflette sia la minor spesa sostenuta per effetto del pensionamento di una unità precedentemente inquadrata nel ruolo dei servizi, sia la imputazione di una quota-parte dell’impegno del personale di ricerca e di alcune unità dei servizi all’attività di collaborazione con la Regione Campania.

Al 31 dicembre 2003 l’organico era costituito da 20 unità: 2 dirigenti, 9 addetti alla ricerca e 9 addetti ai servizi.

Le “spese per collaborazioni esterne” risultano maggiori di euro 29.750 rispetto al 2002. L’aumento della spesa è stato relativamente contenuto per le collaborazioni esterne di ricerca all’annuale *Rapporto sull’economia del Mezzogiorno* (da euro 132.720 a euro 135.754); più accentuato per le collaborazioni ad altre ricerche (da 134.169 a 163.557 euro). In linea con quelle registrate nel 2002 risultano, invece, le spese per le collaborazioni amministrative e servizi (da 28.232 a 28.216).

Le “spese di stampa” sono aumentate, rispetto al 2002, di euro 6.478. Aumenti di spesa si registrano sia per le due riviste trimestrali - “Rivista economica del Mezzogiorno” e “Rivista giuridica del Mezzogiorno”- sia per il mensile “Informazioni SVIMEZ”, per il più elevato numero di pagine raggiunto nell’anno da ciascuno dei tre periodici. Una minor spesa si è, invece, avuta per i volumi monografici editi da “il Mulino” nella “Collana della SVIMEZ”; nel corso del 2003 sono stati pubblicati nella nostra Collana editoriale due volumi, a fronte di quattro nel 2002.

Le “spese generali e varie” registrano nel 2003 una riduzione di euro 38.249 rispetto all’anno precedente. Tale diminuzione è data dal saldo tra gli aumenti registrati, in particolare, dalle voci: “pulizia locali e minuto mantenimento”, “manutenzione, noleggio assistenza macchine d’ufficio”, nonché dalle voci di spesa relative alle iniziative in onore di Pasquale Saraceno (“lezione Saraceno” e “Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno”); e, per contro, le diminuzioni, relativamente più significative, riguardanti le voci “acquisto apparecchiature per ufficio ecc.”, “altre spese” e “distribuzione in omaggio pubblicazioni SVIMEZ”. La diminuzione delle spese generali va ricondotta anche al minor costo da contabilizzare per l’attività ordinaria per effetto della attribuzione di una quota-parte dei costi fissi (euro 10.927) all’attività di collaborazione con la Regione Campania.

Le “perdite su crediti” ammontano a euro 12.137 e si riferiscono alla cancellazione dei crediti per quote associative non versate negli esercizi precedenti l’ultimo biennio.

Attività di collaborazione con la Regione Campania

I proventi e le spese per l’attività relativa alla collaborazione con la Regione Campania sono ammontati rispettivamente a euro 336.679 e a euro 324.610 come indicato nella Tabella 2.

Il conto dei proventi e delle spese ha così presentato un avanzo di euro 12.069.

TAB. 2 - *Attività per la Regione Campania - Conto proventi e spese (espresso in euro)*

	Anno 2003
PROVENTI	
Corrispettivo della Regione Campania	335.000
Proventi accessori	1.679
TOTALE PROVENTI	336.679
SPESE	
Spese per il personale	110.000
Spese per i collaboratori	174.845
Spese di stampa	20.387
Spese generali e varie	19.378
TOTALE SPESE	324.610
DIFFERENZA	12.069

Quanto ai **proventi**, la voce “Corrispettivo della Regione Campania” rappresenta l’importo di euro 335.000, previsto per l’espletamento delle prestazioni dovute alla Regione per il suo ‘Osservatorio Economico’.

I “proventi accessori” si riferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario istituito appositamente per la movimentazione della suddetta attività.

Per le **spese**, la voce “spese per il personale” rappresenta l’imputazione di una quota-parte del costo di unità interne della SVIMEZ impegnate nella attività per l’Osservatorio Economico Regionale.

Le “spese per i collaboratori” comprendono sia le collaborazioni di ricerca instaurate per la predisposizione dei due “Quaderni di ricerca” dell’Osservatorio e del “Rapporto sull’economia e la società in Campania” (euro 172.500), sia le spese notarili e per consulenza amministrativa e fiscale (euro 2.346).

Le “spese di stampa”, pari a euro 20.387, rappresentano il costo sostenuto per la pubblicazione dei Quaderni (stampati in via autonoma dalla SVIMEZ, avvalendosi della Tipografia Failli) e del Rapporto (edito da “Il Mulino” nella “Collana della SVIMEZ”).

Le “spese generali e varie”, comprensive anche di una quota di alcuni costi fissi imputabile all’attività in oggetto – ottenuta applicando una percentuale (9%) in linea con quella dell’incidenza delle unità interne impegnate nella collaborazione con la Regione Campania sul totale del personale -, ammontano a euro 19.378.

Situazione complessiva

Nella Tabella 3 viene riportata la situazione complessiva del conto proventi e spese per l'anno 2003, comprensiva sia della attività ordinaria che di quella per la collaborazione con la Regione Campania.

TAB. 3 – *Situazione complessiva - Conto proventi e spese (espresso in euro)*

	Anno 2003	Anno 2002	Var. 2002-03
PROVENTI			
Quote di associazione e contributi da Enti	101.750	102.500	- 750
Contributo dello Stato	1.790.000	1.872.891	- 82.891
Convenzione Regione Campania	335.000	-	+ 335.000
Proventi accessori	108.605	151.820	- 43.215
Sopravvenienze attive	-	6.611	- 6.611
Oneri straordinari da arrotondamento	1	1	-
TOTALE PROVENTI	2.335.356	2.133.823	+ 201.533
SPESE			
Spese per il personale	1.190.413	1.246.220	- 55.807
Spese per i collaboratori	507.822	303.227	+ 204.595
Spese di stampa	167.814	140.949	+ 26.865
Spese generali e varie	499.890	518.761	- 18.871
Perdite su crediti	12.137	13.170	- 1.033
TOTALE SPESE	2.378.076	2.222.327	+ 155.749
DIFFERENZA	- 42.720	- 88.504	

Nell'esercizio 2003 i proventi sono ammontati a euro 2.335.356, maggiori rispetto al 2002 di euro 201.533. Il corrispettivo per la collaborazione prestata in attuazione della Convenzione con la Regione Campania, ha più che compensato la riduzione delle entrate, principalmente dovuta – come già rilevato – alla riduzione del contributo dello Stato.

Le spese risultano pari a euro 2.378.076, con un aumento, rispetto al 2002, di euro 155.749.

Il conto proventi e spese ha così presentato, nell'esercizio 2003, un disavanzo di euro 42.720, minore di quello registrato nell'esercizio precedente, pari ad euro 88.504.

Per quanto riguarda la dinamica delle spese si segnalano in particolare le diminuzioni che hanno riguardato le due componenti strutturalmente più rilevanti: le "spese per il personale" e le "spese generali e varie" (già in lieve calo nel 2002, dopo significativi incrementi nei due precedenti esercizi). Quanto alle spese per il personale, la diminuzione registrata nel 2003 è data dal saldo tra le maggiorazioni automatiche previste per l'anno dal Contratto aziendale di lavoro 2001-2003 – stipulato nel 2002 e che per l'intero triennio di vigenza ha stabilito un aumento complessivo delle retribuzioni pari all'8% (in linea con l'inflazione programmata) – e la minor spesa sostenuta per effetto del pensionamento di un dipendente.

Tra le altre voci di spesa, in aumento risultano le "spese di stampa" e, in particolar misura, le "spese per collaborazioni". Per entrambe le voci, tale crescita riflette essenzialmente i costi sostenuti per l'attuazione della convenzione con la Regione Campania.

I costi complessivamente sostenuti nell'esercizio 2003 sono analiticamente indicati nel Prospetto riportato nel seguito.

Analisi delle spese (migliaia di euro)

	Anno 2003	Anno 2002	Var.2002-03
Spese per il personale	1.190,4	1.246,2	- 55,8
- Stipendi	768,3	820,5	- 52,2
- Straordinari	37,1	33,7	+ 3,4
- Contributi	252,5	263,3	- 10,8
- TFR frazioni d'anno per rapporti cessati nell'anno	1,0	2,7	- 2,7
- Accantonamento per TFR	71,8	69,0	+ 2,8
- Buoni pasto	29,1	28,7	+ 0,4
- Assicurazioni malattia e infortuni	30,6	27,3	+ 3,3
Spese per i collaboratori	507,9	303,2	+ 204,7
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	135,8	132,7	+ 3,1
- Altre collaborazioni di ricerca	163,6	134,2	+ 29,4
- Collaborazioni per attività per Regione Campania	172,5	-	+ 172,5
- Collaborazioni amministrative e servizi	30,6	28,2	+ 2,4
- Rimborso spese e contributi previdenziali	5,4	8,1	- 2,7
Spese di stampa	167,8	140,9	+ 26,9
- Riv. giuridica e Riv. economica del Mezzogiorno	68,1	59,6	+ 8,5
- Rapporto annuale sul Mezzogiorno	23,6	24,7	- 1,1
- Altre pubblicazioni monografiche	13,3	24,0	- 10,7
- Informazioni SVIMEZ	22,4	13,5	+ 8,9
- Quaderni di "Informazioni SVIMEZ"	20,1	19,1	+ 1,0
- Quaderni Regione Campania	2,4	-	+ 2,4
- Rapporto Regione Campania	17,9	-	+ 17,9
Spese generali e varie	499,9	518,8	- 18,9
- Acquisto apparecchiature per ufficio e relativi programmi, impianti, attrezzature	3,6	27,8	- 24,2
- Affitti e canoni, minuto mantenim. e pulizia locali	155,9	147,4	+ 8,5
- Manut. noleggio e assistenza macchine ufficio	41,2	37,6	+ 3,6
- Telefono, telegrafo, posta, recapiti	55,6	43,1	+ 12,5
- Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni	20,4	23,0	- 2,6
- Libri, riviste, giornali	27,6	27,7	- 0,1
- Viaggi, locomozione, rappresentanza	14,8	33,5	- 18,7
- Quote di associazione ad enti	11,9	11,8	+ 0,1
- Assicurazioni varie	2,2	2,1	+ 0,1
- Ritenute su interessi, spese bancarie	24,4	27,1	- 2,7
- Imposte e tasse	40,0	39,6	+ 0,4
- Varie	8,6	23,0	- 14,4
- Compenso Revisori	13,9	13,9	-
- Distribuzione omaggio pubblicazioni SVIMEZ	14,7	18,4	- 3,7
- Iniziative e Premi in ricordo di P. Saraceno	65,1	34,8	+ 30,3
- Giornata di studi in ricordo di S. Cafiero	-	8,0	- 8,0
Totale	2.366,0	2.209,1	+ 156,9
Perdite su crediti	12,1	13,2	-1,1
TOTALE COMPLESSIVO	2.378,1	2.222,3	+ 155,8

* * *

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2003 è riportata nella seguente Tabella 4.

TAB. 4 - Situazione patrimoniale (espressa in euro)

	Anno 2003	Anno 2002	Var. 2002-03
ATTIVO			
Cassa	1.786	705	+ 1.081
Banche	3.387.851	1.294.926	+ 2.092.925
Titoli	-	1.994.118	- 1.994.118
Crediti diversi per attività ordinaria			
- associati c/quote	30.450	36.737	- 6.287
- rimborso per ricerche	25.231	39.829	- 14.598
- crediti diversi	92	1.410	- 1.318
Crediti diversi per coll. Reg. Campania			
- 3° rata Convenzione	160.800	-	+ 160.800
Anticipo a fornitori	-	7.242	- 7.242
Erario per imposta sostitutiva	2.217	1.884	+ 333
Risconti attivi	9.151	4.027	+ 5.124
Ratei attivi	-	41.388	- 41.388
Erario c/credito per anticipo ritenute sul TFR	31.914	43.104	- 11.190
Depositi presso terzi	1.754	1.754	-
Quote SIMEZ	206.583	206.583	-
Conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ	250.668	250.668	-
Conto anticipi SIMEZ a tasso zero	51.723	51.723	-
Beni strumentali	1	1	-
TOTALE ATTIVO	4.160.221	3.976.099	+ 184.122
PASSIVO			
Debiti per attività ordinaria			
- oneri fiscali e previdenziali	84.305	88.230	- 3.925
- oneri tributari e assicurativi	-	4.925	- 4.925
- debiti diversi	70.914	79.262	- 8.348
Debiti per coll. Reg. Campania			
- oneri fiscali e previdenziali	1.125	-	+ 1.125
- oneri tributari e assicurativi	29.840	-	+ 29.840
- debiti diversi	182.693	-	+ 182.693
Fondo trattamento fine rapporto	713.961	687.332	+ 26.629
Debito Imposta sostitutiva	2.231	2.463	- 232
Associati c/ anticipi	750	-	+ 750
Ratei Passivi	3.235	-	+ 3.235
Fondo oneri da sostenere	3.113.886	3.202.390	- 88.504
Riserva da arrotondamento	1	1	-
TOTALE PASSIVO	4.202.941	4.064.603	+ 138.338
DIFFERENZA	- 42.720	- 88.504	
TOTALE A PAREGGIO	4.160.221	3.976.099	+ 184.122

Nell'*attivo* della situazione patrimoniale la voce "banche" è costituita dalla giacenza sui conti correnti bancari e postale, comprensiva degli interessi maturati nell'anno.

La voce "crediti diversi per attività ordinaria", è costituita: per euro 30.450 da quote associative da riscuotere, relative agli anni 2002-2003; per euro 25.231 da crediti per rimborso spese di ricerca; per euro 92 da crediti verso INAIL. La voce "crediti diversi per collaborazione con la Regione Campania," si riferisce alla terza rata del corrispettivo relativo alla Convenzione.

La voce "Erario per imposta sostitutiva", è costituita da un credito per euro 2.217 a fronte della tassazione (11%) in acconto (90%) delle rivalutazioni del fondo per il trattamento di fine rapporto, così come previsto dall'art.11, comma 3, del D. Lgs. n. 47/2000. La tassazione delle rivalutazioni è imputata a riduzione del fondo trattamento di fine rapporto, come illustrato nel seguito.

I "risconti attivi", pari a euro 9.151, sono costituiti per euro 6.822 da spese (grafica e inserzioni pubblicitarie) sostenute nel 2003 per i "Premi Saraceno" 2004, e per euro 2.329 da anticipi su imposte.

La voce "Erario c/ credito per anticipo ritenute sul TFR" è costituita dal credito rivalutato a fronte del versamento anticipato di una parte delle ritenute IRPEF sul trattamento di fine rapporto, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n.79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 40.

I "depositi presso terzi" (euro 1.754) sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

La voce "quote SIMEZ" (euro 206.583) e le due voci "conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ" e "conto anticipi SIMEZ a tasso zero" (complessivamente pari a euro 303.391), si riferiscono, la prima, al valore di libro della partecipazione, le altre a versamenti effettuati in più riprese fino al 1993 per sopperire ad esigenze finanziarie della SIMEZ presentatesi in occasione di oneri fiscali accresciuti o straordinari.

Infine, la voce "beni strumentali" rappresenta il valore simbolico pari a 1 euro dei beni strumentali, in quanto il loro costo viene interamente speso nell'anno di acquisto.

Nel *passivo* della situazione patrimoniale, i debiti comprendono, alla voce “oneri fiscali e previdenziali”, le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e su compensi a collaboratori.

I “debiti per oneri tributari e assicurativi” riguardano imposte e tasse (IRPEG, IRAP e IVA) dell’esercizio.

Le voci “debiti diversi” (euro 70.914 per l’attività ordinaria; euro 182.693 per l’attività di collaborazione) comprendono: compensi ancora da corrispondere per collaborazioni esterne; importi dovuti per fornitura di materiali e servizi e per una quota associativa.

Il “fondo trattamento fine rapporto” (euro 713.961), anche alla luce delle riforme previste dal già citato D. Lgs. n.47/2000, che ha modificato il regime di tassazione della rivalutazione del trattamento di fine rapporto, è stato movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge. Al 31 dicembre 2003, è stato stornato dal fondo trattamento fine rapporto l’importo di euro 2.231, relativo alla tassazione delle rivalutazioni, imputandolo per intero alla voce “debito per imposta sostitutiva”.

La voce “Associati conto anticipi” si riferisce al pagamento anticipato di una quota associativa per l’anno 2004.

La voce “ratei passivi” è costituita dalla spesa per la tassa smaltimento rifiuti di competenza del 2003, ma che graverà sul bilancio dell’esercizio successivo.

Il “fondo oneri da sostenere” (euro 3.113.886) è diminuito di euro 88.504 per l’imputazione del disavanzo dell’esercizio 2002. A detto fondo andrà imputato il disavanzo registrato nel 2003 relativamente all’attività ordinaria.

L’avanzo registrato per l’attività di collaborazione con la Regione Campania, verrà accantonato nel “Fondo avanzo esercizi precedenti”, a copertura di eventuali sopravvenienze per spese aggiuntive da sostenere nell’esercizio 2004.

Informazioni varie sull'attività nel 2003

Nella "Collana della SVIMEZ" edita da «il Mulino» sono stati pubblicati nell'anno 2003 i seguenti volumi:

- *Problemi nazionali e meridionali nel pensiero e nell'impegno di Salvatore Cafiero*, a cura di Nino Novacco.

- *Rapporto 2003 sull'economia del Mezzogiorno*.

Nei numeri dell'anno 2003 della «Rivista economica del Mezzogiorno» sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o ad essa collegati):

G. Bianchi, *L. Bianchi, *Questione salariale e sviluppo economico*, n. 4/2003.

*S. Butera, *Economia e società in Sicilia sul finire del '900*, n. 1-2/2003.

L. Cannari, G. D'Alessio e A. Venturini, *La ricchezza delle famiglie nelle regioni italiane*, n. 1-2/2003.

M. Capriati, *Spesa pubblica e capacità innovativa delle regioni italiane*, n. 4/2003.

A. Castronuovo, *Produttività e redditività del settore manifatturiero: uno studio interregionale*, n. 3/2003.

M. Centorrino, M. Musumeci, *I "saperi locali" nei Progetti Integrati Territoriali: il caso della Sicilia*, n. 4/2003.

G. Ciaccio, *Sicilia e Abruzzo: due economie a confronto*, n. 4/2003.

M. Cuffaro, *Disparità territoriali e convergenza: un punto di vista differente*, n. 1-2/2003.

V. Daniele, *Il costo dello sviluppo. Note su sistema creditizio e sviluppo economico del Mezzogiorno*, n. 1-2/2003.

A. De Felice, *L'internazionalizzazione della piccola e media impresa meridionale: il caso dell'Albania*, n. 3/2003.

G. Gagliani, *Terziarizzazione precoce e sentieri di sviluppo delle regioni italiane nel secondo dopoguerra: un'ottica internazionale*, n. 1-2/2003.

F. Gastaldi, D. Germignani, I. Mariotti, *Le agenzie di sviluppo locale come fattore di competitività territoriale*, n. 4/2003.

A. Giannola, *Il credito nel Mezzogiorno. Questione risolta?*, n. 3/2003.

A. Liquori, *Allocazione del capitale umano, ruolo del capitale sociale e crescita economica. Considerazioni teoriche e suggestioni di politica economica*, n. 3/2003.

P. Montanaro, *Lo stock di capitale pubblico: una stima per regione e per tipologie di base*, n. 3/2003.

*N. Novacco, *Riflessioni per un approccio «locale» - estremistico e astratto - ai problemi dello sviluppo del Mezzogiorno*, n. 1-2/2003.

*N. Novacco, *«Declino» reale ma non fatale per l'Italia e per il Mezzogiorno*, n. 1-2/2003.

*N. Novacco, *Regioni e Mezzogiorno, per la "coesione" con le aree forti del Nord e dell'Europa*, n. 3/2003.

*R. Padovani, *L'economia della Campania da metà '90 ad oggi*, n. 3/2003.

P. Paziienza, *Il valore turistico-ricreativo di alcune aree del Parco Nazionale del Gargano. Un'applicazione empirica del metodo del costo del viaggio*, n. 1-2/2003.

*F. Pica, *La questione dell'autonomia degli Enti territoriali nella riforma del Titolo V della Costituzione in alcuni recenti studi*, n. 1-2/2003.

*F. Pica, *Le questioni dell'attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione*, n. 3/2003.

*F. Pica, A. Parente, F. Cerchiai, *ICI, IRPEF e autonomia tributaria dei Comuni*, n. 4/2003.

G. Prodi, *Globalizzazione e sviluppo: quale ruolo per le istituzioni internazionali?*, n. 1-2/2003.

D. Sarno, *Recenti dinamiche della competitività e della performance dell'industria manifatturiera del Mezzogiorno*, n. 3/2003.

A. Vaona, *Aspetti regionali della disoccupazione in Italia negli anni '80 e '90*, n. 1-2/2003.

A. Verde, *E' l'UEM un'area valutaria ottimale? Riflessioni e spunti per un approccio alternativo alle unioni monetarie*, n. 3/2003.

D. Yuill, *Recenti sviluppi delle politiche regionali nei paesi dell'Unione europea*, n. 4/2003.

Nei numeri dell'anno 2003 della «Rivista giuridica del Mezzogiorno» sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi:

*M. Annesi, *Il "progetto" Pastore per una concezione globale dell'intervento nel Mezzogiorno*, n. 1/2003.

*M. Annesi, *La politica di sviluppo tra ordinamento "federale" dello Stato e azione speciale dei pubblici poteri*, n. 2-3/2003.

*M. Annesi, *La semplificazione ed il riordino della normativa d'intervento nelle aree depresse. Codificazione o testo unico?*, n. 2-3/2003.

*M. Annesi, *Verso una progressiva coesione economica del Paese, tra meridionalismo e federalismo*, n. 4/2003.

L. Briasco, *La politica di coesione nella prospettiva dell'allargamento: un dibattito in corso*, n. 1/2003.

*M. Carabba, *Elementi per l'audizione sulla legge finanziaria per l'anno 2004 (Commissioni bilancio riunite di Camera e Senato, 10 ottobre 2003)*, n. 4/2003.

G. Carbone, *Il processo di semplificazione procedimentale nella normativa sui Fondi strutturali comunitari*, n. 1/2003.

S. Cassese, *L'impegno meridionalista di Donato Menichella*, n. 4/2003.

G. Colangelo, *I servizi idrici in Europa tra istituzioni e mercato. Annotazioni comparative a margine della riforma dei servizi pubblici locali in Italia*, n. 4/2003.

A. Di Stefano, *Il Regolamento (CE) 1260/1999 e la "comitologia"*, n. 1/2003.

R. Gallia, *La nuova regolamentazione dei contratti di programma*, n. 4/2003.

M. Greganti, *La Germania verso un nuovo modello federale?*, n. 2-3/2003.

G.P. Manzella, *Gli ausili finanziari pubblici tra Stato e Regioni: questioni aperte e prospettive di sviluppo*, n. 1/2003.

M. Marino, *L'attuazione del "Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006". Realizzazione finanziaria, vincoli normativi, prospettive*, n. 2-3/2003.

*N. Novacco, *Sulle politiche per la "coesione", in Italia ed in Europa*, n. 1/2003.

P. Nunziata, *La recente normativa in materia di aiuti di Stato*, n. 1/2003.

N. Pesaresi, *Gli aiuti di Stato: una prospettiva comunitaria*, n. 2-3/2003.

S. Petriccione, *La normativa portuale e gli interessi del Mezzogiorno*, n. 4/2003.

G. Rivosecchi, *Riforma agraria e Mezzogiorno: miti e realtà nella genesi e nel processo di attuazione dell'articolo 44 della Costituzione*, n. 1/2003.

R. Sapienza, *Reti transeuropee e politica comunitaria di coesione economica e sociale*, n. 4/2003.

F. Sprovieri, *Il nuovo quadro normativo di riferimento e le risorse per gli strumenti della programmazione negoziata*, n. 2-3/2003.

F. Sprovieri, *Il riparto dei fondi per le aree sottoutilizzate: le deliberazioni CIPE n. 16 e n. 17 del 9 maggio 2003*, n. 2-3/2003.

A. Tonetti, *Il finanziamento pubblico alle imprese: aspetti problematici conseguenti al nuovo Titolo V della Costituzione*, n. 2-3/2003.

F.M. Tosti Arcangeli, *Istituzioni e sistema bancario nello sviluppo del Mezzogiorno: alcune riflessioni*, n. 1/2003.

C. Zuddas, *Ricerca e brevettazione nel settore delle biotecnologie. L'esperienza della Sardegna*, n. 1/2003.

Si segnalano qui di seguito, inoltre, gli interventi di esponenti della SVIMEZ in sedi esterne:

- *Avv. Massimo Annesi:*

- *Intervento introduttivo* al "Seminario di studio" dal titolo *Il rinnovamento della classe dirigente nell'utopia meridionalista di Giulio Pastore*, organizzato dall'Istituto Luigi Sturzo in occasione della pubblicazione, sulla "Rivista giuridica del Mezzogiorno", del saggio di Sergio Zoppi *Il fattore umano e la società meridionale negli anni 1958-65 nel progetto del Ministro Giulio Pastore*, Roma, Istituto Luigi Sturzo, 30 gennaio 2003.

- *Intervento di saluto* alla "Giornata Saraceno", dedicata allo svolgimento della terza "Lezione sul Mezzogiorno", Roma, Palazzo Marini, 12 giugno 2003.

- *Intervento di apertura* alla presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2003 sull'economia del Mezzogiorno* della SVIMEZ, Roma, Associazione Bancaria Italiana, 16 luglio 2003.

- *Intervento* in occasione dell'audizione dei rappresentanti della SVIMEZ alla 'Commissione parlamentare per le questioni regionali' del Senato della Repubblica, nell'ambito dell'*indagine conoscitiva su "Ruolo delle autonomie territoriali per la promozione dello sviluppo, la coesione e la rimozione degli*

squilibri economici e sociali del Paese”, Roma, 2 aprile 2003. Il testo dell’intervento è pubblicato nella “Rivista Giuridica del Mezzogiorno”, n. 1/2003.

- *Dott. Nino Novacco:*

- *Intervento* al Convegno, promosso da “la Margherita”, su *Linee per una riflessione sul passato e sul futuro*, Ravello-Amalfi, 18-19 gennaio 2003.

- *Intervento* al Seminario su *L’IRI e la storia delle imprese italiane nel Novecento*, presso la Fondazione IRI, Roma 13 febbraio 2003.

- *Intervista* a Michelangelo Cimino sulla natura dei problemi economici manifestatisi nel Paese, 3 marzo 2003. Il testo è stato pubblicato in “Il quotidiano della Calabria” del 16 marzo 2003 con il titolo “*Mezzogiorno, Novacco ci crede. Il Sud può diventare una componente attiva e dinamica*”; riprodotto poi su “Rivista Economica del Mezzogiorno” n. 1-2/2003, con il titolo “*Declino reale ma non fatale per l’Italia e per il Mezzogiorno*”.

- *Intervento* in occasione dell’audizione dei rappresentanti della SVIMEZ alla ‘Commissione parlamentare per le questioni regionali’ del Senato della Repubblica nell’ambito dell’indagine conoscitiva su “*Ruolo delle autonomie territoriali per la promozione dello sviluppo, la coesione e la rimozione degli squilibri economici e sociali del Paese*”, Roma, 2 aprile 2003. I testi dell’intervento svolto e del documento predisposto sono pubblicati nella “Rivista Giuridica del Mezzogiorno”, n. 1/2003.

- *Intervento* al Seminario di studio su *La DC, partito di garanzia democratica e di riforme sociali*, Roma, 5 giugno 2003. Il testo dell’intervento, dal titolo *Su mezzo secolo di storia italiana*, è stato pubblicato su “Storia e Società”, rivista della “Associazione per la valorizzazione della democrazia in Italia”, n. 24, febbraio-marzo 2004.

- *Intervento* in occasione della presentazione, da parte del Ministero dell’Economia, del Secondo Memorandum su *Allargamento dell’Unione europea: la proposta italiana per la nuova politica di coesione*, Roma, 11 giugno 2003.

- *Interventi* alla terza edizione dei *Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno* e Relazione introduttiva al Convegno SVIMEZ-Regione Basilicata su *Regioni e Mezzogiorno, per la “coesione” con il Nord e con l’Europa ‘forte’*, Aula Magna dell’Università di Potenza, 23 giugno 2003. La Relazione introduttiva è pubblicata nella “Rivista economica del Mezzogiorno”, n. 3/2003.

- *Intervento* alla presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2003 sull’economia del Mezzogiorno* della SVIMEZ, Roma, Associazione Bancaria Italiana, 16 luglio 2003.

- *Intervista* ai proff. Giancarlo Beltrame e Riccardo Bellofiore su *Claudio Napoleoni ed il suo ruolo nella SVIMEZ*, Roma, 21 luglio 2003.

- *Intervento* in occasione dell’audizione dei rappresentanti della SVIMEZ alla V Commissione (Bilancio, Tesoro e Programmazione) della Camera dei Deputati nell’ambito dell’indagine conoscitiva su “*L’utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali comunitari relativi al periodo 1994-1999*”, Roma, 29 ottobre 2003. Il testo degli interventi e delle repliche al dibattito è pubblicato sulla “Rivista Giuridica del Mezzogiorno”, n. 4/2003.

- *Dott. Riccardo Padovani:*

- *Campania, ecco perchè tanti giovani disoccupati*, intervista a Emanuele Imperiali per “Il Mattino”, 14 gennaio 2003.

- *Intervista* radiofonica a Giorgia Bresciani per Radio Blu Sat 2000 su “*Le previsioni sull’andamento dell’economia del Mezzogiorno e del Centro-Nord nel 2002 e nel 2003*”, 14 gennaio 2003.

- *Intervento* alla presentazione al Tavolo di concertazione regionale del Quaderno n. 1, dal titolo *L’economia e la società della Campania da metà anni ’90 ad oggi: un quadro di sintesi e proposte*, dell’Osservatorio Economico Regionale della Campania, Napoli, 16 gennaio 2003.

- *Intervista* in diretta, all’interno della trasmissione di Radio Rai 1 «La notte dei misteri», sul tema “Le previsioni macroeconomiche per il Mezzogiorno e il Centro-Nord nel 2003”, 22 gennaio 2003.

- *I nuovi posti hanno i piedi d’argilla*, intervista a Pietro Soldi per “Il Mattino”, 16 marzo 2003.

- *Intervento* al Seminario di presentazione del Quaderno n. 1 dell’Osservatorio Economico Regionale della Campania, dal titolo *L’economia e la società della Campania da metà anni ’90 ad oggi: un quadro di sintesi e proposte*, Napoli, Città della Scienza, 27 marzo 2003. Il testo dell’intervento è pubblicato sulla “Rivista economica del Mezzogiorno”, n. 3/2003.

- *Intervento* in occasione dell’Audizione dei Rappresentanti della SVIMEZ alla ‘Commissione parlamentare per le questioni regionali’ del Senato della Repubblica nell’ambito dell’indagine conoscitiva su “*Ruolo delle autonomie territoriali per la promozione dello sviluppo, la coesione e la rimozione degli squilibri economici e sociali del Paese*”, Roma, 2 aprile 2003. Il testo dell’intervento è pubblicato nella “Rivista Giuridica del Mezzogiorno”, n. 1/2003.

- *Le linee del Rapporto*, intervento in occasione della presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2003 sull’economia del Mezzogiorno*, Roma, Associazione Bancaria Italiana, 16 luglio 2003.

- *Intervista* a Claudia Cichetti di Tele PA Su “*Andamento e prospettive dell’economia meridionale*”, 24 luglio 2003.

- *Intervento*, in occasione dell’audizione dei rappresentanti della SVIMEZ alla V Commissione (Bilancio, Tesoro e Programmazione) della Camera dei Deputati nell’ambito dell’indagine conoscitiva su “*L’utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali comunitari relativi al periodo 1994-1999*”, Roma, 29 ottobre 2003. Il testo dell’intervento è pubblicato sulla “Rivista Giuridica del Mezzogiorno”, n. 4/2003.

- *Padovani: “Ecco perchè il Nord è favorito*, intervista a Roberto Bassi per “La Gazzetta dell’Economia”, supplemento della Gazzetta del Mezzogiorno, 1 novembre 2003.

- *Intervista* a Mariangela Pani di ADN-KRONOS, su “Il ‘sommerso’ nel Mezzogiorno”, 26 novembre 2003.

- *Dott. Luca Bianchi:*

- *L’incerta frontiera della regolarità*, articolo apparso su “Il Sole 24 Ore” del 26 marzo 2003.

- *Intervista* a Mariangela Pani di ADN-KRONOS, su uno studio SVIMEZ riguardante l’età media di pensionamento, 22 settembre 2003.

- *Intervista* a Silvia Cravotta (Agenzia AGR-Corriere della Sera) sulla distribuzione territoriale della spesa previdenziale ed età media di pensionamento, 23 settembre 2003.

- *Il confine incerto tra regolarità e irregolarità nei contesti economici territoriali*, contributo presentato al XVIII Convegno nazionale di economia del lavoro, 1° sessione tematica "L'economia sommersa: analisi e proposte di policy", Taormina 26 settembre 2003.

- *Intervista* a Francesca Sabatinelli del giornale radio della Radio Vaticana sulle politiche di emersione nel Mezzogiorno, 27 novembre 2004.

- *Intervista* a Maria Luigia Pilloni di RADIOCOR-Il Sole 24ore, sul ruolo del sommerso nell'economia meridionale, 28 novembre 2004.

- *Intervista*, in diretta, nel corso del programma Baobab di Radio 2 Rai, su "Il sommerso nel Mezzogiorno", 1 dicembre 2003.

• *Dott.ssa Agnese Claroni:*

- *Lezioni* su "Fondi strutturali e politiche di coesione", tenute nell'ambito del *Master in Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione*, diretto dal Prof. Sabino Cassese, Roma, Ministero della difesa-aeronautica, anno accademico 2003.

• *Dott. Delio Miotti:*

- *Dal Sud al Nord, la carica dei 175 mila*, intervista a Serena Uccello per "Il Sole 24 Ore", 23 aprile 2003.

- *Dal Sud al Nord 40 anni dopo e come i padri fanno gli operai*, intervista a Emiliano Fittipaldi per il "Corriere della Sera", 1 dicembre 2003.

• *Dott.ssa Franca Moro:*

- *Ipotesi di applicazione dell'art. 119 della Costituzione (Federalismo fiscale)*, in "Rivista dei tributi locali", n. 1, gennaio-febbraio 2003.

- *La finanza dei Comuni nel Rapporto SVIMEZ 2003*, in "Rivista dei tributi locali", n. 3, maggio-giugno 2003.

- *Intervista* su "Federalismo fiscale e Mezzogiorno", in "CARE -Costi dell'Assistenza e Risorse Economiche", n. 4, 2003.

- *Intervento* al Convegno su "Federalismo e politica per il territorio: la svolta dei numeri", organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, Roma, 6 novembre 2003.

• *Dott.ssa Grazia Servidio:*

- *Lezioni* su «Le principali misure di incentivazione previste dalla politica regionale italiana; gli strumenti di promozione delle attività produttive in forma negoziale; il processo di razionalizzazione degli aiuti avviato nel 1998; il decentramento amministrativo degli aiuti alle imprese», tenute nell'ambito del

Master per gli operatori allo sviluppo dello STOA' (Istituto di studi per la direzione e gestione di imprese), Ercolano (Napoli), 13 e 14 marzo 2003.

- *Intervista a Francesca Capone di ADN-Kronos Labitalia su "Le agevolazioni previste dalla legge 488/1992"*, 25 novembre 2003.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO SVIMEZ DELL'ESERCIZIO 2003

Signori Associati,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2003 che viene sottoposto al Vostro esame, approvato dal Consiglio di amministrazione della Svimez nella riunione del 12 maggio 2004 e da questi comunicato al Collegio dei revisori dei conti, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, è stato redatto con i criteri esposti dal Consiglio stesso nella sua relazione e che il Collegio condivide.

Il bilancio evidenzia un disavanzo di €. 42.720 e si riassume nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale

Attivo	€.	4.160.221
Passivo	€.	4.202.941

Disavanzo	€.	42.720
		=====

Conto Proventi e Spese

Quote ass., contributi da enti e dallo Stato	€.	1.891.750
Corrispettivo Regione Campania	€.	335.000
Altri proventi	€.	108.606

Totale proventi	€.	2.335.356
Spese	€.	2.378.076

Disavanzo	€.	42.720
		=====

In merito alla redazione del bilancio, che dal nostro esame è conforme alle risultanze contabili dell'Associazione, in particolare si rileva che:

- a) sono esposti in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- c) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- d) nella relazione di accompagnamento gli amministratori riferiscono in misura ampia e esauriente sull'attività svolta dall'Associazione nel decorso esercizio.

In data 14 febbraio 2003 l'Associazione ha stipulato una convenzione per la collaborazione con l'Osservatorio Economico Regionale della Regione Campania, a fronte della quale è stato riconosciuto all'Associazione un compenso pari a euro 335.000. Di tale attività gli amministratori hanno dato evidenza esponendo, nella relazione al bilancio, le risultanze economiche separatamente da quelle relative all'attività consuetudinaria. Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi direttamente imputabili alla convenzione per euro 203.683 e costi indiretti, imputati sulla base di un indice del 9% su alcuni costi fissi e sul costo del personale, per euro 120.927. Il margine conseguito, considerando i ricavi per 336.679 euro, risulta pari a € 12.069. In ottemperanza alla normativa fiscale, l'associazione ha altresì proceduto ad aprire una posizione IVA nonché all'istituzione dei libri giornale e degli inventari e dei registri acquisti e vendite, tutti assoggettati a vidimazione notarile.

I Revisori attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2404 del codice civile, durante le quali si è accertata la corretta tenuta della contabilità, separatamente gestita per l'attività relativa alla citata Convenzione stipulata con la Regione Campania e per l'attività ordinaria. Si è inoltre proceduto al controllo dei valori di cassa, anch'essi separatamente gestiti per le due attività,

e dei titoli posseduti dall'Associazione e verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e delle altre somme dovute all'Erario, nonché la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione accertando che lo svolgimento dell'attività dell'Associazione è avvenuto nel rispetto delle finalità statutarie.

Sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i dovuti controlli, talché il Collegio dei revisori, visti i risultati delle verifiche eseguite, Vi invita ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 nonché la copertura del disavanzo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio comunica infine che per decorrenza del mandato scadono sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio dei Revisori dei Conti e siete quindi invitati a provvedere alle nuove nomine a norma di statuto.

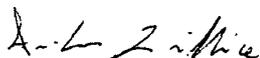
Roma, 20 maggio 2004

I REVISORI DEI CONTI

Giulio CECCONI

Luciano GIANNINI

Andrea ZIVILLICA



BILANCIO CONSUNTIVO

SVIMEZ - BILANCIO 2003
CONTO PROVENTI E SPESE

Attività ordinaria

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
PROVENTI		
Quote di associazione e contributi da Enti (all. n. 1)	€. 101.750,00	€. 102.500,00
Contributo dello Stato	" 1.790.000,00	" 1.872.891,00
Proventi accessori (all. n. 2)	" 106.926,00	" 151.820,00
Sopravvenienze attive (all. n. 3)	" 0,00	" 6.611,00
Oneri straordinari da arrotondamento	" 1,00	" 1,00
	-----	-----
Totale	€. 1.998.677,00	€. 2.133.823,00
SPESE		
Spese per il personale (all. n. 4)	€. 1.080.413,00	€. 1.246.220,00
Spese per i collaboratori (all. n. 5)	" 332.977,00	" 303.227,00
Spese stampa (all. n. 6)	" 147.427,00	" 140.949,00
Spese generali e varie (all. n.7)	" 480.512,00	" 518.761,00
Perdite su crediti (all. n. 8)	" 12.137,00	" 13.170,00
	-----	-----
Totale	€. 2.053.466,00	€. 2.222.327,00
	=====	=====
Disavanzo	€. -54.789,00	€. -88.504,00

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 1

RIEPILOGO
QUOTE E CONTRIBUTI ANNO 2003

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Quote di associazione	€. 101.750,00	€. 102.500,00
	-----	-----
Totale	€. <u>101.750,00</u>	€. <u>102.500,00</u>

Bilancio 2003Proventi e speseAnnesso all'allegato n. 1QUOTE DI ASSOCIAZIONE 2003

	<u>2003</u>		<u>2002</u>
Amministrazione Provinciale di Latina	€. 750,00	€.	750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI - Roma	" 1.500,00	"	1.500,00
Associazione Manlio Rossi -Doria	" 750,00	"	750,00
ANCE - Ass. Costruttori edili	" 750,00	"	750,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Cosenza	" 1.000,00	"	1.000,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani	" 750,00	"	750,00
Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari - Roma	" 750,00	"	750,00
Banca d'Italia - Roma	" 10.300,00	"	10.300,00
Banco di Napoli S.p.A. - Napoli	" 10.300,00	"	10.300,00
Banca di Roma S.p.A. - Roma	" 4.100,00	"	4.100,00
Banco di Sardegna Spa - Sassari	" 4.100,00	"	4.100,00
Banco di Sicilia S.p.A. - Palermo	" 10.300,00	"	10.300,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Chieti	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Foggia	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Frosinone	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Napoli	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Salerno	" 750,00	"	750,00
Centro regionale di programmazione della Sardegna - Cagliari	" 1.000,00	"	1.000,00
Confederazione generale industria italiana - Roma	" 5.150,00	"	5.150,00
Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa, Sez. Italiana - Roma	" 0,00	"	750,00
Fondazione Centro Angelo Curella - Palermo	" 750,00	"	750,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	"	750,00
San Paolo - IMI - SpA - Roma	" 4.100,00	"	4.100,00
Istituto per la ricostruzione industriale S.p.A. - IRI - Roma	" 10.300,00	"	10.300,00
Mediocredito della Sicilia S.p.A. - IRFIS - Palermo	" 4.100,00	"	4.100,00
Regione Molise - Campobasso	" 5.150,00	"	5.150,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	"	10.300,00
UnionCamere Regionale della Calabria - Lametia Terme	" 750,00	"	750,00
Università degli studi di Reggio Calabria	" 10.300,00	"	10.300,00
	-----		-----
Totale	€. 101.750,00	€.	102.500,00

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 2

PROVENTI ACCESSORI

	<u>2003</u>		<u>2002</u>	
Interessi lordi su c/c bancari	€.	73.169,39	€.	30.966,68
Interessi lordi su titoli BOT	"	16.635,21	"	94.521,10
Rimborso spese per Ricerche	"	16.108,59	"	24.852,03
Interessi attivi per rivalutazione credito imposta su TFR	"	989,58	"	1.459,36
Arrotondamenti	"	21,94	"	21,39
		-----		-----
	€.	<u>106.924,71</u>	€.	<u>151.820,56</u>

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 3

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

	<u>2003</u>		<u>2002</u>
Stralcio debito vs. Antonio Segni	" 0,00	"	309,87
Stralcio debito vs. Luigi Fiorentino	" 0,00	"	309,87
Stralcio debito vs. Laura Raimondo	" 0,00	"	309,87
Stralcio debito vs. Marco Causi	" 0,00	"	5.681,03
	-----		-----
	€. 0,00	€.	6.610,64
	=====		=====

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 4

SPESE PER IL PERSONALE

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Stipendi	€. 689.556,41	€. 820.530,02
Straordinari	" 33.543,86	" 33.742,66
Contributi a carico SVIMEZ	" 224.797,33	" 263.325,66
Accantonamento per trattamento fine rapporto	" 71.806,75	" 69.029,45
Trattamento fine rapporto relativo a frazioni anno per rapporti cessati nell'anno	" 1.045,69	" 3.626,53
	-----	-----
	€. 1.020.750,04	€. 1.190.254,32
Buoni pasto GE.ME.AZ.	€. 29.108,87	€. 28.664,83
Assicurazioni malattia integrativa e infortuni	" 30.554,21	" 27.300,49
	-----	-----
	€. 59.663,08	€. 55.965,32
Totale	<u>1.080.413,12</u>	<u>1.246.219,64</u>

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 5

SPESE PER COLLABORATORI

<u>Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"</u>	<u>2003</u>		<u>2002</u>	
ARONICA Alessandro	€.	3.100,00	€.	2.582,00
BARBIERI Giovanni	"	4.500,00	"	4.390,00
BASSO Sara	"	0,00	"	1.033,00
BERNARDI Norberto	"	4.500,00	"	5.500,00
BOSCO Raimondo	"	3.500,00	"	5.165,00
BRANCATI Raffaele	"	3.099,00	"	3.099,00
CACCAVALE Francesca	"	5.165,00	"	3.099,00
CALVANI Plautilla	"	2.100,00	"	2.066,00
CENTORRINO Mario	"	6.197,00	"	4.390,00
CIRIACI Daria	"	1.500,00	"	0,00
CRUCIANI Sandro	"	1.500,00	"	1.000,00
D'ERMO Vittorio	"	0,00	"	2.582,00
DE SANCTIS Anna Maria	"	2.066,00	"	0,00
DEL SANTO Mauro	"	3.000,00	"	2.500,00
DELLA CANANEA Giacinto	"	0,00	"	1.291,00
DOLFI Gabriele	"	6.000,00	"	6.000,00
ESPOSITO Gaetano	"	9.899,00	"	9.899,00
FLACCADORO Enrico	"	3.100,00	"	2.582,00
FONDAZIONE DIOGUARDI	"	0,00	"	5.168,60
FORESTIERI Paolo	"	8.000,00	"	7.200,00
FRANZONE Alessandra	"	1.500,00	"	1.291,00
FROSINI Tommaso	"	0,00	"	1.291,00
GIANNOLA Adriano	"	6.200,00	"	0,00
GIORDANO Giancarlo	"	2.066,00	"	2.066,00
GIOVANNELLI Costanza	"	1.900,00	"	1.808,00
GISMONDI Roberto	"	2.324,00	"	2.324,00
GRISOLIA Edoardo	"	0,00	"	2.066,00
GUIDOTTI Alberto	"	2.100,00	"	2.066,00
IAPADRE Elio	"	4.650,00	"	2.841,00
IRPS	"	2.700,00	"	2.600,00
LIPPI Nicola	"	1.500,00	"	1.500,00
MARCIANI Giovanni Enrico	"	3.100,00	"	4.390,00
MARIOTTI Ilaria	"	1.200,00	"	775,00
Massari Valter	"	1.800,00	"	0,00
MELE Giuseppe	"	6.200,00	"	4.390,00
NUNZIATA Paola	"	0,00	"	1.291,00
ONOFRI M. Antonietta	"	0,00	"	1.800,00
PELLEGRINI Guido	"	8.100,00	"	5.423,00
RICCI Riccardo	"	5.000,00	"	5.000,00
RIVIELLO Carlo	"	0,00	"	775,00
ROSIGNOLI Stefano	"	1.400,00	"	1.291,00
SAPIENZA Rosario	"	0,00	"	1.808,00
SARNO Domenico	"	6.200,00	"	0,00
SE.F.IND. S.r.l.	"	0,00	"	6.197,00
SQUARCIO Carmela	"	0,00	"	1.291,00
TACCINI Massimiliano	"	4.200,00	"	4.500,00
TUZI Donatella	"	2.000,00	"	1.291,00
VACCARI Stefano	"	3.872,00	"	2.582,00
VENTRIGLIA M. Antonietta	"	516,00	"	516,00
Totale	€.	135.754,00	€.	132.719,60

Bilancio 2003
Proventi e spese

Annesso all'allegato n.5

SPESE PER COLLABORATORI

	<u>2003</u>		<u>2002</u>
<u>Altre collaborazioni di ricerca</u>			
ANNESI Massimo	€. 33.377,16	€.	33.377,16
ARENA Giuliana	" 0,00	"	25,82
ARSI Massimiliano	" 0,00	"	0,00
BARDELLI Lorenzo	" 6.080,00	"	0,00
BASSO Sara	" 0,00	"	1.000,00
BERNARDI Norberto	" 3.500,00	"	0,00
BOSCO Raimondo	" 600,00	"	0,00
BRIASCO Luca	" 77,47	"	0,00
BRUSCHI Renato	" 0,00	"	77,47
BUSILLO Federica	" 154,94	"	0,00
CACCAVALE Francesca	" 11.000,00	"	12.200,00
CAIMI Giammarco	" 0,00	"	51,65
CANTONI Aldo	" 1.500,00	"	0,00
CARBONE Gilda	" 129,11	"	0,00
CARELLO Andrea	" 154,94	"	0,00
CIRIACI Daria	" 0,00	"	13.457,98
CISTERNINO Christian	" 154,94	"	0,00
DEL SANTO Mauro	" 3.000,00	"	0,00
DI STEFANO Adriana	" 77,47	"	0,00
DI VIVO Natalia	" 0,00	"	2.250,00
DOLFI Gabriele	" 5.000,00	"	0,00
ESPOSITO Gaetano	" 8.000,00	"	0,00
FAUSTINI Gino	" 0,00	"	5.200,00
FICARI Valerio	" 0,00	"	309,87
FILIPPI Maddalena	" 0,00	"	154,94
FLORIDIA Daniela	" 309,87	"	0,00
FROSINI Edoardo Tommaso	" 335,70	"	271,14
GENTILONI Umberto	" 0,00	"	51,65
GIANNITI Luigi	" 542,28	"	77,47
GIUSTINIANI Marco	" 335,69	"	0,00
GRANCHELLI Giada	" 6.800,00	"	0,00
IACOBINI Federico	" 0,00	"	700,00
LIPPI Nicola	" 3.500,00	"	0,00
MANISCALCO Massimo	" 0,00	"	103,29
MANZELLA Gian Paolo	" 1.626,84	"	103,29
MARINO Marinella	" 154,94	"	51,65
MASCALI Laura	" 619,74	"	206,58
MASSARI Valter	" 1.200,00	"	0,00
MIGNOSI Giuseppe	" 0,00	"	51,65
	-----		-----
Da riportare	€. 88.231,09	€.	69.721,61

Bilancio 2003
Proventi e spese

Annesso all'allegato n. 5

SPESE PER COLLABORATORI

<u>Altre collaborazioni di ricerca</u>		<u>2003</u>	<u>2002</u>
	Riporto	€.	€.
		88.231,09	69.721,61
NALDI Nerio	“	1.336,68	1.490,66
NICOLUCCI Fabio	“	25,82	0,00
NIZZO Carlo	“	309,87	0,00
NOVACCO Nino	“	24.789,97	25.822,92
NUNZIATA Paola	“	1.187,85	309,87
PALATUCCI Pierfrancesco	“	0,00	77,47
PANICCIA' Renato	“	7.489,00	7.488,72
PARENTE Antonella	“	0,00	1.000,00
PIACENTINI Paolo	“	6.000,00	0,00
PICA Federico	“	21.691,20	18.592,48
PINNA Pietro Luigi	“	309,87	0,00
PISTORIO Gabriella	“	309,87	0,00
PULVIRENTI Gaetano	“	619,74	0,00
RICCI Riccardo	“	4.000,00	0,00
RIVOSECCHI Guido	“	309,87	0,00
SAPIENZA Rosario	“	387,34	309,87
SIGNORINI Poalo Emilio	“	154,94	0,00
STAMMATI Sergio	“	4.000,00	7.250,00
STELLA RICHTER Mario	“	0,00	77,47
TOSTI ARCANGELI F. Maria	“	232,41	0,00
TUZI Donatella	“	0,00	2.000,00
VITALE Grazia	“	335,70	0,00
VITALE Valeria	“	1.500,00	0,00
ZANCHINI Giorgio	“	129,12	25,82
ZUDDAS Carla	“	206,58	0,00
		-----	-----
Totale	€.	163.556,92	€. 134.166,89

Bilancio 2003Proventi e speseSeguito allegato n. 5

		<u>2003</u>		<u>2002</u>
<u>Collaborazione amministrazione e servizi</u>				
ARACO Emanuela	€.	350,00	€.	0,00
BONVICINO Francesca	"	1404,66	"	422,10
BRITO Tiago Manuel	"	1.550,00	"	1.549,38
CAMMARANO Bruna	"	0,00	"	499,20
CERCONI Alessandro	"	0,00	"	2.254,00
MARUCCI Clara	"	1.111,67	"	0,00
ODOARDI Daniela	"	800,00	"	0,00
RINALDI Roberto	"	22.614,30	"	22.504,42
Studio Colapietro- Di fabio -Ramondelli	"	385,80	"	1.003,11
		-----	"	-----
Totale	€.	28.216,43	€.	28.232,21
		-----		-----
Rimborso spese collaboratori	€.	5.035,02	€.	6.325,23
Contributo previdenziale	"	412,80	"	1.784,39
		-----		-----
Totale	€.	5.447,82	€.	8.109,62
		-----		-----
TOTALE SPESE PER COLLABORAZIONI	€.	332.975,17	€.	303.228,32
- Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"	"	135.754,00	"	132.719,60
- Altre collaborazioni di ricerca	"	163.556,92	"	134.166,89
- Collaborazione amministrazione e servizi	"	28.216,43	"	28.232,21
- Rimborso spese collaboratori e contributo previdenziale	"	5.447,82	"	8.109,62

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n.6

SPESE STAMPA

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Rivista giuridica del Mezzogiorno	€. 35.974,14	€. 29.231,68
Rivista economica del Mezzogiorno	" 32.136,28	" 30.361,64
Rapporto sull'economia del Mezzogiorno	" 23.563,54	" 24.723,46
Altre pubblicazioni monografiche	" 13.260,00	" 23.982,82
Informazioni SVIMEZ	" 22.369,36	" 13.540,34
Quaderni di "Informazioni SVIMEZ"	" 20.124,18	" 19.108,55
	-----	-----
TOTALE	€. 147.427,50	€. 140.948,49
	=====	=====

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 7

SPESE GENERALI E VARIE

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Apparecchiat.elettron.,impianti, attrezza., e spese connesse	€. 3.576,00	€. 27.785,00
Affitti	" 101.234,10	" 109.212,38
Imposta registro	" 1.128,44	" 1.108,00
Spese condominiali	" 5.453,00	" 6.123,00
Illuminazione	" 4.079,50	" 3.877,04
Riscaldamento e manutenzione caldaia	" 2.778,61	" 3.323,26
Pulizia locali e minuto mantenimento	" 24.301,80	" 19.566,15
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	" 6.002,77	" 4.193,80
Manutenzione e noleggio macchine elettroniche	" 9.489,60	" 10.957,95
Assistenza software	" 3.717,74	" 6.489,74
Assistenza Hardware e privacy	" 16.239,90	" 9.743,90
Assistenza manutenzione rete e sito web	" 11.703,40	" 10.462,90
Telefono, telegrammi, postali minori	" 26.568,21	" 21.870,58
Spedizioni e recapiti	" 28.759,93	" 21.274,57
Cancelleria e stampati	" 15.017,90	" 15.619,39
Copisteria, grafica, fotocopie, traduzioni	" 4.644,70	" 7.400,54
Libri, giornali e riviste	" 27.633,00	" 27.651,84
Dischetti dati ISTAT	" 499,00	" 521,30
Locomozione	" 2.211,76	" 3.452,77
Viaggi	" 4.521,92	" 8.568,95
Rappresentanza	" 5.218,30	" 21.527,05
Premi Saraceno (inserzioni pubblicitarie)	" 27.282,60	" 0,00
Premi Saraceno Tesi di laurea e opere inedite	" 8.500,00	" 10.500,00
Grafica Premi Saraceno	" 7.615,80	" 4.992,34
Grafica Collana Saraceno	" 0,00	" 433,92
Spese varie Premi Saraceno	" 21.707,83	" 18.901,08
Grafica marchio SVIMEZ	" 0,00	" 960,00
Quote di associazione e contributi ad enti vari	" 11.903,29	" 11.803,29
Assicurazioni varie	" 2.213,05	" 2.099,81
Ritenute su interessi	" 21.896,77	" 25.257,76
Spese bancarie	" 1.954,90	" 1.859,69
Varie	" 7.985,32	" 21.474,14
Compenso Revisori dei conti	" 13.944,33	" 13.944,33
Imposte e tasse	" 0,00	" 4.621,14
Acconto IRAP	" 36.734,50	" 34.663,14
Acconto IRPEG	" 168,23	" 279,50
Distribuzione omaggio pubblicazioni SVIMEZ	" 13.810,86	" 18.418,82
Giornata di studi in ricordo di S. Cafiero	" 0,00	" 7.779,44
Arrotondamenti	" 14,74	" 41,63
	-----	-----
Totale €.	480.511,80	€. 518.760,14
	=====	=====

SVIMEZ - BILANCIO 2003
CONTO PROVENTI E SPESE

Attività per la Regione Campania

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
PROVENTI		
Convenzione Regione Campania	€. 335.000,00	€. 0,00
Interessi attivi bancari	" 1.679,00	" 0,00
	-----	-----
Totale	€. 336.679,00	€. 0,00
 SPESE		
Spese per il personale	€. 110.000,00	€. 0,00
Spese per i collaboratori (all.1)	" 174.845,00	" 0,00
Spese stampa (all. 2)	" 20.387,00	" 0,00
Spese generali e varie (all. 3)	" 19.378,00	" 0,00
	-----	-----
Totale	€. 324.610,00	€. 0,00
	=====	=====
Avanzo	€. 12.069,00	€. 0,00

Bilancio 2003Proventi e speseAllegato1SPESE PER COLLABORATORICollaborazioni per attività per Reg. Campania

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
BARBIERI Giovanni	€. 5.000,00	€. 0,00
BERNARDI Norberto	€. 2.500,00	€. 0,00
BOSCO Raimondo	€. 10.500,00	€. 0,00
CALABRIA Mariano	€. 2.000,00	€. 0,00
CAPITALIA	€. 25.000,00	€. 0,00
CERCHIAIA Fabio	€. 1.000,00	€. 0,00
CHIAROMONTE Mirko	€. 2.000,00	€. 0,00
CIRIACI Daria	€. 3.000,00	€. 0,00
CRUCIANI Sandro	€. 7.000,00	€. 0,00
DE VIVO Paola	€. 2.000,00	€. 0,00
DEL GIUDICE Teresa	€. 7.000,00	€. 0,00
DEL SANTO Mauro	€. 2.500,00	€. 0,00
DOLFI Gabriele	€. 3.200,00	€. 0,00
ESPOTITO Gaetano	€. 6.000,00	€. 0,00
GIUDICEPIETRO Nicola	€. 5.000,00	€. 0,00
GRANCHELLI Giada	€. 4.200,00	€. 0,00
IRPET	€. 13.000,00	€. 0,00
IRPPS	€. 14.000,00	€. 0,00
LIPPI Nicola	€. 1.500,00	€. 0,00
LOPES Antonio	€. 5.000,00	€. 0,00
MELE Giuseppe	€. 6.000,00	€. 0,00
MOSCA Roberta	€. 2.000,00	€. 0,00
PADOVANI Giuliana	€. 2.000,00	€. 0,00
PARENTE Antonella	€. 4.000,00	€. 0,00
PELLEGRINI Guido	€. 9.000,00	€. 0,00
PICA Federico	€. 6.000,00	€. 0,00
RICCI Riccardo	€. 3.800,00	€. 0,00
RICCIO Alessandra	€. 2.000,00	€. 0,00
ROSATI Bruno	€. 2.000,00	€. 0,00
SARNO Domenico	€. 6.000,00	€. 0,00
SILIPO Angelina	€. 2.000,00	€. 0,00
TACCINI Piero	€. 1.300,00	€. 0,00
VENTRIGLIA M. Antonietta	€. 1.000,00	€. 0,00
VILLANI Salvatore	€. 2.000,00	€. 0,00
ZONA Paola	€. 2.000,00	€. 0,00
	-----	-----
	€. 172.500,00	€. 0,00

Bilancio 2003
Proventi e spese

Seguito allegato n. 1

SPESE PER COLLABORATORI

Collaborazione amministrazione e servizi

		<u>2003</u>	<u>2002</u>
Studio Poma Carlo	€.	2.000,00	€. 0,00
Notaio De Franchis	"	345,88	€. 0,00
		-----	-----
Totale	€.	2.345,88	€. 0,00
TOTALE SPESE PER COLLABORAZIONI	€.	174.845,88	€. 0,00

Bilancio 2003Proventi e speseAllegato 2SPESE STAMPA

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Stampa Rapporto Reg. Campania	€. 17.940,00	€. 0,00
Stampa Quaderni Reg. Campania	" 2.447,00	" 0,00
	-----	-----
Totale	€. 20.387,00	€. 0,00
	=====	=====

Bilancio 2003Proventi e speseAllegato 3SPESE GENERALI E VARIE

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Affitto e spese condominiali	€. 10.927,00	€. 0,00
Imposta di registro	" 133,82	" 0,00
Spese viaggi	" 2.854,69	" 0,00
Copisteria e grafica	" 284,75	" 0,00
Spedizioni e recapiti	" 191,70	" 0,00
Ritenute su interessi	" 453,35	" 0,00
Spese bancarie	" 55,02	" 0,00
Spese postali	" 82,64	" 0,00
Distribuzione omaggio pubblicazioni SVIMEZ	" 934,16	" 0,00
Imposte e tasse	" 3.067,88	" 0,00
Magg. IVA 1% ind.	" 393,06	" 0,00
	-----	-----
Totale	€. 19.378,07	€. 0,00
	=====	=====

SVIMEZ - BILANCIO 2003
CONTO PROVENTI E SPESE

Situazione complessiva

		<u>2003</u>		<u>2002</u>
PROVENTI				
Quote di associazione e contributi da Enti (all. n. 1)	€.	101.750,00	€.	102.500,00
Contributo dello Stato	"	1.790.000,00	"	1.872.891,00
Convenzione Regione Campania	"	335.000,00	"	0,00
Proventi accessori (all. n. 2)	"	108.605,00	"	151.820,00
Sopravvenienze attive (all. n. 3)	"	0,00	"	6.611,00
Oneri straordinari da arrotondamento	"	1,00	"	1,00
		-----		-----
Totale	€.	2.335.356,00	€.	2.133.823,00
SPESE				
Spese per il personale (all. n. 4)	€.	1.190.413,00	€.	1.246.220,00
Spese per i collaboratori (all. n. 5)	"	507.822,00	"	303.227,00
Spese stampa (all. n. 6)	"	167.814,00	"	140.949,00
Spese generali e varie (all. n. 7)	"	499.890,00	"	518.761,00
Perdite su crediti (all. n. 8)	"	12.137,00	"	13.170,00
		-----		-----
Totale	€.	2.378.076,00	€.	2.222.327,00
		=====		=====
Disavanzo	€.	-42.720,00	€.	-88.504,00

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 1

RIEPILOGO
QUOTE E CONTRIBUTI ANNO 2003

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Quote di associazione	€. 101.750,00	€. 102.500,00
	-----	-----
Totale	€. <u>101.750,00</u>	€. <u>102.500,00</u>

Bilancio 2003Proventi e speseAnnesso all'allegato n. 1QUOTE DI ASSOCIAZIONE 2003

	<u>2003</u>		<u>2002</u>
Amministrazione Provinciale di Latina	€. 750,00	€.	750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI - Roma	" 1.500,00	"	1.500,00
Associazione Manlio Rossi -Doria	" 750,00	"	750,00
ANCE - Ass. Costruttori edili	" 750,00	"	750,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Cosenza	" 1.000,00	"	1.000,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani	" 750,00	"	750,00
Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari - Roma	" 750,00	"	750,00
Banca d'Italia - Roma	" 10.300,00	"	10.300,00
Banco di Napoli S.p.A. - Napoli	" 10.300,00	"	10.300,00
Banca di Roma S.p.A. - Roma	" 4.100,00	"	4.100,00
Banco di Sardegna Spa - Sassari	" 4.100,00	"	4.100,00
Banco di Sicilia S.p.A. - Palermo	" 10.300,00	"	10.300,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Chieti	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Foggia	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Frosinone	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Napoli	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Salerno	" 750,00	"	750,00
Centro regionale di programmazione della Sardegna - Cagliari	" 1.000,00	"	1.000,00
Confederazione generale industria italiana - Roma	" 5.150,00	"	5.150,00
Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa, Sez. Italiana - Roma	" 0,00	"	750,00
Fondazione Centro Angelo Curella - Palermo	" 750,00	"	750,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	"	750,00
San Paolo - IMI - SpA - Roma	" 4.100,00	"	4.100,00
Istituto per la ricostruzione industriale S.p.A. - IRI - Roma	" 10.300,00	"	10.300,00
Mediocredito della Sicilia S.p.A. - IRFIS - Palermo	" 4.100,00	"	4.100,00
Regione Molise - Campobasso	" 5.150,00	"	5.150,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	"	10.300,00
UnionCamere Regionale della Calabria - Lametia Terme	" 750,00	"	750,00
Università degli studi di Reggio Calabria	" 10.300,00	"	10.300,00
	-----		-----
Totale	€. 101.750,00	€.	102.500,00

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 2

PROVENTI ACCESSORI

	<u>2003</u>		<u>2002</u>	
Interessi lordi su c/c bancari	€.	74.848,44	€.	30.966,68
Interessi lordi su titoli BOT	"	16.635,21	"	94.521,10
Rimborso spese per Ricerche	"	16.108,59	"	24.852,03
Interessi attivi per rivalutazione credito imposta su TFR	"	989,58	"	1.459,36
Arrotondamenti	"	21,94	"	21,39
		-----		-----
	€.	<u>108.603,76</u>	€.	<u>151.820,56</u>

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 3

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Stralcio debito vs. Antonio Segni	€. 0,00	€. 309,87
Stralcio debito vs. Luigi Fiorentino	" 0,00	" 309,87
Stralcio debito vs. Laura Raimondo	" 0,00	" 309,87
Stralcio debito vs. Marco Causi	" 0,00	" 5.681,03
	-----	-----
	€. 0,00	€. 6.610,64
	=====	=====

Bilancio 2003
Proventi e spese

Allegato n. 4

SPESE PER IL PERSONALE

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Stipendi	€. 768.331,41	€. 820.530,02
Straordinari	" 37.057,05	" 33.742,66
Contributi a carico SVIMEZ	" 252.509,15	" 263.325,66
Accantonamento per trattamento fine rapporto	" 71.806,75	" 69.029,45
Trattamento fine rapporto relativo a frazioni anno per rapporti cessati nell'anno	" 1.045,69	" 3.626,53
	€. 1.130.750,05	€. 1.190.254,32
Buoni pasto GE.ME.AZ.	€. 29.108,87	€. 28.664,83
Assicurazioni malattia integrativa e infortuni	" 30.554,21	" 27.300,49
	€. 59.663,08	€. 55.965,32
Totale	<u>1.190.413,13</u>	<u>1.246.219,64</u>

Bilancio 2003Proventi e spese

Allegato n. 5

SPESE PER COLLABORATORI

<u>Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"</u>	<u>2003</u>		<u>2002</u>	
ARONICA Alessandro	€.	3.100,00	€.	2.582,00
BARBIERI Giovanni	"	4.500,00	"	4.390,00
BASSO Sara	"	0,00	"	1.033,00
BERNARDI Norberto	"	4.500,00	"	5.500,00
BOSCO Raimondo	"	3.500,00	"	5.165,00
BRANCATI Raffaele	"	3.099,00	"	3.099,00
CACCAVALE Francesca	"	5.165,00	"	3.099,00
CALVANI Plautilla	"	2.100,00	"	2.066,00
CENTORRINO Mario	"	6.197,00	"	4.390,00
CIRIACI Daria	"	1.500,00	"	0,00
CRUCIANI Sandro	"	1.500,00	"	1.000,00
D'ERMO Vittorio	"	0,00	"	2.582,00
DE SANCTIS Anna Maria	"	2.066,00	"	0,00
DEL SANTO Mauro	"	3.000,00	"	2.500,00
DELLA CANANEA Giacinto	"	0,00	"	1.291,00
DOLFI Gabriele	"	6.000,00	"	6.000,00
ESPOSITO Gaetano	"	9.899,00	"	9.899,00
FLACCADORO Enrico	"	3.100,00	"	2.582,00
FONDAZIONE DIOGUARDI	"	0,00	"	5.168,60
FORESTIERI Paolo	"	8.000,00	"	7.200,00
FRANZONE Alessandra	"	1.500,00	"	1.291,00
FROSINI Tommaso	"	0,00	"	1.291,00
GIANNOLA Adriano	"	6.200,00	"	0,00
GIORDANO Giancarlo	"	2.066,00	"	2.066,00
GIOVANNELLI Costanza	"	1.900,00	"	1.808,00
GISMONDI Roberto	"	2.324,00	"	2.324,00
GRISOLIA Edoardo	"	0,00	"	2.066,00
GUIDOTTI Alberto	"	2.100,00	"	2.066,00
IAPADRE Elio	"	4.650,00	"	2.841,00
IRPS	"	2.700,00	"	2.600,00
LIPPI Nicola	"	1.500,00	"	1.500,00
MARCIANI Giovanni Enrico	"	3.100,00	"	4.390,00
MARIOTTI Ilaria	"	1.200,00	"	775,00
Massari Valter	"	1.800,00	"	0,00
MELE Giuseppe	"	6.200,00	"	4.390,00
NUNZIATA Paola	"	0,00	"	1.291,00
ONOFRI M. Antonietta	"	0,00	"	1.800,00
PELLEGRINI Guido	"	8.100,00	"	5.423,00
RICCI Riccardo	"	5.000,00	"	5.000,00
RIVIELLO Carlo	"	0,00	"	775,00
ROSIGNOLI Stefano	"	1.400,00	"	1.291,00
SAPIENZA Rosario	"	0,00	"	1.808,00
SARNO Domenico	"	6.200,00	"	0,00
SE.F.IND. S.r.l.	"	0,00	"	6.197,00
SQUARCIO Carmela	"	0,00	"	1.291,00
TACCINI Massimiliano	"	4.200,00	"	4.500,00
TUZI Donatella	"	2.000,00	"	1.291,00
VACCARI Stefano	"	3.872,00	"	2.582,00
VENTRIGLIA M. Antonietta	"	516,00	"	516,00
		-----		-----
Totale	€.	135.754,00	€.	132.719,60

Bilancio 2003Proventi e speseAnnesso all'allegato n.5SPESE PER COLLABORATORI

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
<u>Altre collaborazioni di ricerca</u>		
ANNESI Massimo	€. 33.377,16	€. 33.377,16
ARENA Giuliana	" 0,00	" 25,82
BARDELLI Lorenzo	" 6.080,00	" 0,00
BASSO Sara	" 0,00	" 1.000,00
BERNARDI Norberto	" 3.500,00	" 0,00
BOSCO Raimondo	" 600,00	" 0,00
BRIASCO Luca	" 77,47	" 0,00
BRUSCHI Renato	" 0,00	" 77,47
BUSILLO Federica	" 154,94	" 0,00
CACCAVALE Francesca	" 11.000,00	" 12.200,00
CAIMI Giammarco	" 0,00	" 51,65
CANTONI Aldo	" 1.500,00	" 0,00
CARBONE Gilda	" 129,11	" 0,00
CARELLO Andrea	" 154,94	" 0,00
CIRIACI Daria	" 0,00	" 13.457,98
CISTERNINO Christian	" 154,94	" 0,00
DEL SANTO Mauro	" 3.000,00	" 0,00
DI STEFANO Adriana	" 77,47	" 0,00
DI VIVO Natalia	" 0,00	" 2.250,00
DOLFI Gabriele	" 5.000,00	" 0,00
ESPOSITO Gaetano	" 8.000,00	" 0,00
FAUSTINI Gino	" 0,00	" 5.200,00
FICARI Valerio	" 0,00	" 309,87
FILIPPI Maddalena	" 0,00	" 154,94
FLORIDIA Daniela	" 309,87	" 0,00
FROSINI Edoardo Tommaso	" 335,70	" 271,14
GENTILONI Umberto	" 0,00	" 51,65
GIANNITI Luigi	" 542,28	" 77,47
GIUSTINIANI Marco	" 335,69	" 0,00
GRANCHELLI Giada	" 6.800,00	" 0,00
IACOBINI Federico	" 0,00	" 700,00
LIPPI Nicola	" 3.500,00	" 0,00
MANISCALCO Massimo	" 0,00	" 103,29
MANZELLA Gian Paolo	" 1.626,84	" 103,29
MARINO Marinella	" 154,94	" 51,65
MASCALI Laura	" 619,74	" 206,58
MASSARI Valter	" 1.200,00	" 0,00
MIGNOSI Giuseppe	" 0,00	" 51,65
	-----	-----
Da riportare	€. 88.231,09	€. 69.721,61

Bilancio 2003Proventi e speseAnnesso all'allegato n. 5SPESE PER COLLABORATORI

<u>Altre collaborazioni di ricerca</u>		<u>2003</u>	<u>2002</u>
	Riporto	€.	€.
		88.231,09	69.721,61
NALDI Nerio	“	1.336,68	1.490,66
NICOLUCCI Fabio	“	25,82	0,00
NIZZO Carlo	“	309,87	0,00
NOVACCO Nino	“	24.789,97	25.822,92
NUNZIATA Paola	“	1.187,85	309,87
PALATUCCI Pierfrancesco	“	0,00	77,47
PANICCIA' Renato	“	7.489,00	7.488,72
PARENTE Antonella	“	0,00	1.000,00
PIACENTINI Paolo	“	6.000,00	0,00
PICA Federico	“	21.691,20	18.592,48
PINNA Pietro Luigi	“	309,87	0,00
PISTORIO Gabriella	“	309,87	0,00
PULVIRENTI Gaetano	“	619,74	0,00
RICCI Riccardo	“	4.000,00	0,00
RIVOSECCHI Guido	“	309,87	0,00
SAPIENZA Rosario	“	387,34	309,87
SIGNORINI Poalo Emilio	“	154,94	0,00
STAMMATI Sergio	“	4.000,00	7.250,00
STELLA RICHTER Mario	“	0,00	77,47
TOSTI ARCANGELI F. Maria	“	232,41	0,00
TUZI Donatella	“	0,00	2.000,00
VITALE Grazia	“	335,70	0,00
VITALE Valeria	“	1.500,00	0,00
ZANCHINI Giorgio	“	129,12	25,82
ZUDDAS Carla	“	206,58	0,00
		-----	-----
	Totale	€.	€.
		163.556,92	134.166,89

Bilancio 2003Proventi e speseAmnesso all'allegato n. 5SPESE PER COLLABORATORI

<u>Collaborazioni per Convenzione Reg. Campania</u>	<u>2003</u>		<u>2002</u>	
BARBIERI Giovanni	€.	5.000,00	€.	0,00
BERNARDI Norberto	€.	2.500,00	€.	0,00
BOSCO Raimondo	€.	10.500,00	€.	0,00
CALABRIA Mariano	€.	2.000,00	€.	0,00
CAPITALIA	€.	25.000,00	€.	0,00
CERCHIAIA Fabio	€.	1.000,00	€.	0,00
CHIAROMONTE Mirko	€.	2.000,00	€.	0,00
CIRIACI Daria	€.	3.000,00	€.	0,00
CRUCIANI Sandro	€.	7.000,00	€.	0,00
DE VIVO Paola	€.	2.000,00	€.	0,00
DEL GIUDICE Teresa	€.	7.000,00	€.	0,00
DEL SANTO Mauro	€.	2.500,00	€.	0,00
DOLFI Gabriele	€.	3.200,00	€.	0,00
ESPOTITO Gaetano	€.	6.000,00	€.	0,00
GIUDICEPIETRO Nicola	€.	5.000,00	€.	0,00
GRANCHELLI Giada	€.	4.200,00	€.	0,00
IRPET	€.	13.000,00	€.	0,00
IRPPS	€.	14.000,00	€.	0,00
LIPPI Nicola	€.	1.500,00	€.	0,00
LOPES Antonio	€.	5.000,00	€.	0,00
MELE Giuseppe	€.	6.000,00	€.	0,00
MOSCA Roberta	€.	2.000,00	€.	0,00
PADOVANI Giuliana	€.	2.000,00	€.	0,00
PARENTE Antonella	€.	4.000,00	€.	0,00
PELLEGRINI Guido	€.	9.000,00	€.	0,00
PICA Federico	€.	6.000,00	€.	0,00
RICCI Riccardo	€.	3.800,00	€.	0,00
RICCIO Alessandra	€.	2.000,00	€.	0,00
ROSATI Bruno	€.	2.000,00	€.	0,00
SARNO Domenico	€.	6.000,00	€.	0,00
SILIPO Angelina	€.	2.000,00	€.	0,00
TACCINI Piero	€.	1.300,00	€.	0,00
VENTRIGLIA M. Antonietta	€.	1.000,00	€.	0,00
VILLANI Salvatore	€.	2.000,00	€.	0,00
ZONA Paola	€.	2.000,00	€.	0,00
	€.	-----	€.	-----
		172.500,00		0,00

Bilancio 2003Proventi e speseSeguito allegato n. 5

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
<u>Collaborazione amministrazione e servizi</u>		
ARACO Emanuela	€. 350,00	€. 0,00
BONVICINO Francesca	" 1404,66	" 422,10
BRITO Tiago Manuel	" 1.550,00	" 1.549,38
CAMMARANO Bruna	" 0,00	" 499,20
CERCONE Alessandro	" 0,00	" 2.254,00
MARUCCI Clara	" 1.111,67	" 0,00
ODOARDI Daniela	" 800,00	" 0,00
RINALDI Roberto	" 22.614,30	" 22.504,42
Studio Colapietro- Di fabio -Ramondelli	" 385,80	" 1.003,11
Studio Poma Carlo	" 2.000,00	" 0,00
Notaio De Franchis	" 345,88	" 0
	-----	-----
Totale	€. 30.562,31	€. 28.232,21
	-----	-----
Rimborso spese collaboratori	€. 5.035,02	€. 6.325,23
Contributo previdenziale 10%	" 412,80	" 1.784,39
	-----	-----
Totale	€. 5.447,82	€. 8.109,62
	-----	-----
TOTALE SPESE PER COLLABORAZIONI	€. 507.821,05	€. 303.228,32
- Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"	" 135.754,00	" 132.719,60
- Altre collaborazioni di ricerca	" 163.556,92	" 134.166,89
- Collaborazioni per Convenzione Reg. Campania	" 172.500,00	" 0,00
- Collaborazione amministrazione e servizi	" 30.562,31	" 28.232,21
- Rimborso spese collaboratori e contributo previdenziale	" 5.447,82	" 8.109,62

Bilancio 2003
Proventi e speseAllegato n.6SPESE STAMPA

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Rivista giuridica del Mezzogiorno	€. 35.974,14	€. 29.231,68
Rivista economica del Mezzogiorno	" 32.136,28	" 30.361,64
Rapporto sull'economia del Mezzogiorno	" 23.563,54	" 24.723,46
Altre pubblicazioni monografiche	" 13.260,00	" 23.982,82
Informazioni SVIMEZ	" 22.369,36	" 13.540,34
Quaderni di "Informazioni SVIMEZ"	" 20.124,18	" 19.108,55
Quaderni e Rapporto Reg. Campania	" 20.387,00	" 0,00
	-----	-----
TOTALE	€. 167.814,50	€. 140.948,49
	=====	=====

Bilancio 2003Proventi e spese

Allegato n. 7

SPESE GENERALI E VARIE

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Apparecchiat.elettron.,impianti, attrezzz., e spese connesse	€. 3.576,00	€. 27.785,00
Affitti	" 111.234,10	" 109.212,38
Imposta registro	" 1.128,44	" 1.108,00
Spese condominiali	" 6.380,00	" 6.123,00
Illuminazione	" 4.079,50	" 3.877,04
Riscaldamento e manutenzione caldaia	" 2.778,61	" 3.323,26
Pulizia locali e minuto mantenimento	" 24.301,80	" 19.566,15
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	" 6.002,77	" 4.193,80
Manutenzione e noleggio macchine elettroniche	" 9.489,60	" 10.957,95
Assistenza software	" 3.717,74	" 6.489,74
Assistenza Hardware e privacy	" 16.239,90	" 9.743,90
Assistenza manutenzione rete e sito web	" 11.703,40	" 10.462,90
Telefono, telegrammi, postali minori	" 26.650,85	" 21.870,58
Spedizioni e recapiti	" 28.951,63	" 21.274,57
Cancelleria e stampati	" 15.017,90	" 15.619,39
Copisteria, grafica, fotocopie, traduzioni	" 4.929,45	" 7.400,54
Libri, giornali e riviste	" 27.633,00	" 27.651,84
Dischetti dati ISTAT	" 499,00	" 521,30
Locomozione	" 2.211,76	" 3.452,77
Viaggi	" 7.376,61	" 8.568,95
Rappresentanza	" 5.218,30	" 21.527,05
Premi Saraceno (inserzioni pubblicitarie)	" 27.282,60	" 0,00
Premi Saraceno Tesi di laurea e opere inedite	" 8.500,00	" 10.500,00
Grafica Premi Saraceno	" 7.615,80	" 4.992,34
Grafica Collana Saraceno	" 0,00	" 433,92
Spese varie Premi Saraceno	" 21.707,83	" 18.901,08
Grafica marchio SVIMEZ	" 0,00	" 960,00
Quote di associazione e contributi ad enti vari	" 11.903,29	" 11.803,29
Assicurazioni varie	" 2.213,05	" 2.099,81
Ritenute su interessi	" 22.350,12	" 25.257,76
Spese bancarie	" 2.009,92	" 1.859,69
Varie	" 8.512,20	" 21.474,14
Compenso Revisori dei conti	" 13.944,33	" 13.944,33
Imposte e tasse	" 3.067,88	" 4.621,14
Acconto IRAP	" 36.734,50	" 34.663,14
Acconto IRPEG	" 168,23	" 279,50
Distribuzione omaggio pubblicazioni SVIMEZ	" 14.745,02	" 18.418,82
Giornata di studi in ricordo di S. Cafiero	" 0,00	" 7.779,44
Arrotondamenti	" 14,74	" 41,63
	-----	-----
Totale €.	499.889,87	€. 518.760,14
	=====	=====

Bilancio 2003
Situazione patrimonialeAllegato n. 1DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE E SU C/C POSTALE

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
Banca Nazionale del Lavoro	€. 3.169.282,16	€. 1.266.288,09
Banca Nazionale del Lavoro	" 184.924,74	" 0,00
Banca di Roma	" 29.681,22	" 23.519,16
c/c Postale	" 3.963,07	" 5.118,63
TOTALE	€. <u>3.387.851,19</u>	€. <u>1.294.925,88</u>

Bilancio 2003

Situazione patrimoniale

Allegato n. 2

TITOLI

(Titoli a scadenza breve scaglionata, in deposito presso la Banca Nazionale del Lavoro)

	<u>Anno 2003</u>		<u>Anno 2002</u>	
	Quantità (capitale nominale)	Importo pagato al lordo ritenute fiscali	Quantità (capitale nominale)	Importo pagato al lordo ritenute fiscali
BOT scadenza 15/01/03	" 0,00	" 0,00	" 310.000,00	" 303.104,67
BOT scadenza 14/02/03	" 0,00	" 0,00	" 310.000,00	" 302.373,54
BOT scadenza 14/03/03	" 0,00	" 0,00	" 310.000,00	" 301.386,17
BOT scadenza 15/04/03	" 0,00	" 0,00	" 500.000,00	" 484.581,10
BOT scadenza 15/05/03	" 0,00	" 0,00	" 620.000,00	" 602.672,30
TOTALE €.	0,00	€ 0,00	€ 2.050.000,00	€ 1.994.117,78

Bilancio 2003
Situazione patrimoniale

Allegato n. 3

CREDITI DIVERSI

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
Associati c/quote (v. annesso all'allegato n. 3)	€. 30.450,00	€. 36.736,74
Credito verso Regione Campania	" 160.800,00	" 0,00
Credito per rimborso ricerche	" 25.231,37	" 39.829,10
Credito verso INAIL	" 92,46	" 1.410,30
	-----	-----
Totale	€. <u>216.573,83</u>	€. <u>77.976,14</u>

Bilancio 2003Situazione patrimonialeAnnesso all'allegato n. 3Credito verso Associati c/quote

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
<u>Quote 2001</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 0,00	€. 774,69
Centro Regionale di Programmazione della Sardegna – Cagliari	" 0,00	" 1.032,91
Regione Calabria - Catanzaro	" 0,00	" 10.329,14
	-----	-----
	€. 0,00	€. 12.136,74
<u>Quote 2002</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 750,00	€. 750,00
Centro Regionale di Programmazione della Sardegna – Cagliari	" 1.000,00	" 1.000,00
Camera di Commercio Industria Artigianato - Napoli	" 750,00	" 750,00
Consiglio dei Comuni e delle Regioni d' Europa	" 750,00	" 750,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	" 10.300,00
	-----	-----
	€. 13.550,00	€. 13.550,00
<u>Quote 2003</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 750,00	€. 0,00
Banco di Sardegna SPA -Sassari	" 4.100,00	" 0,00
Camera di Commercio Industria Artigianato - Napoli	" 750,00	" 0,00
Centro Regionale di Programmazione della Sardegna – Cagliari	" 1.000,00	" 0,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	" 0,00
	-----	-----
	€. 16.900,00	€. 0,00
TOTALE QUOTE	€. 30.450,00	€. 25.686,74
	=====	=====

Bilancio 2003
Situazione patrimoniale

Allegato n. 4

RATEI ATTIVI

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
Competenza 2002 interessi, al netto ritenuta fiscale, su titoli (BOT) con scadenza successiva a fine anno	€. 0,00	€. 41.388,03

Bilancio 2003
Situazione patrimoniale

Allegato n. 5

DEPOSITO PRESSO TERZI

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
Depositi cauzionali contratti locazione	€. 1.320,06	€. 1.320,06
Altri depositi (TELECOM, ENEL, ITALGAS)	" 434,01	" 434,01
TOTALE	€. <u>1.754,07</u>	€. <u>1.754,07</u>

Bilancio 2002
Situazione patrimoniale

Allegato n. 6

CONTO VINCOLATO AD AUMENTO CAPITALE SIMEZ

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
Anticipazioni vincolate ad aumento capitale	€. 250.667,93	€. 250.667,93

Bilancio 2003
Situazione patrimoniale

Allegato n. 7

CONTO ANTICIPI SIMEZ A TASSO ZERO

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
Saldo anticipi a chiusura esercizio a tasso zero	€. 51.723,16	€. 51.723,16

Bilancio 2003
Situazione patrimoniale

Allegato n. 8

DEBITI PER ONERI FISCALI E PREVIDENZIALI

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
Imposte dipendenti e collaboratori	€. 40.671,29 (a)	€. 42.581,97
Oneri previdenziali	" 44.759,12 (b)	" 45.647,57
Totale	€. <u>85.430,41</u>	€. <u>88.229,54</u>

(a) IRPEF dipendenti	€. 35.280,20
IRPEF collaboratori	" 5.102,98
ADDIZ.REGIONALE	" 235,73
ADDIZ.COMUNALE	" 52,38

	€. 40.671,29

(b) INPS contributi	€. 40.544,00
INPDAP contributi	" 104,07
Contributo previdenziale 10%	" 77,43
PREVINDAI contributi	" 4.033,62

	€. <u>44.759,12</u>

Bilancio 2003
Situazione patrimoniale

Allegato n. 9

DEBITI PER ONERI TRIBUTARI E ASSICURATIVI

		<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
IVA annuale	€.	26.772,00	€. 0
Debiti per imposte e tasse dell'esercizio	"	3.067,88	" 4.621,14
Debito vs. INAIL	"	0,00	" 304,09
		-----	-----
Totale	€.	29.839,88	€. 4.925,23

Bilancio 2003Situazione patrimoniale

Allegato n. 10

DEBITI DIVERSI

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
<u>Debiti per collaborazioni scientifiche e di ricerca</u>		
CACCAVALE Francesca	€. 5.000,00	€. 6.000,00
BUTERA Salvatore	" 2.065,83	" 2.065,83
DELFINO Francesco	" 0,00	" 23.240,56
DI VIVO Natalia	" 0,00	" 1.200,00
STAMMATI Sergio	" 4.000,00	" 0,00
PIACENTINI Paolo	" 6.000,00	" 0,00
PARENTE Antonella	" 0,00	" 1.000,00
IACOBINI Federico	" 0,00	" 700,00
	-----	-----
	€. 17.065,83	€. 34.206,39

Debiti collaborazioni per attività Reg. Campania

BARBIERI Giovanni	€. 5.000,00	€. 0,00
BERNARDI Norberto	€. 2.500,00	€. 0,00
BOSCO Raimondo	€. 7.000,00	€. 0,00
CALABRIA Mariano	€. 2.000,00	€. 0,00
CAPITALIA	€. 25.000,00	€. 0,00
CERCHIAIA Fabio	€. 1.000,00	€. 0,00
CHIAROMONTE Mirko	€. 2.000,00	€. 0,00
CIRIACI Daria	€. 2.500,00	€. 0,00
CRUCIANI Sandro	€. 7.000,00	€. 0,00
DE VIVO Paola	€. 2.000,00	€. 0,00
DEL SANTO Mauro	€. 2.500,00	€. 0,00
DOLFI Gabriele	€. 3.200,00	€. 0,00
ESPOSITO Gaetano	€. 6.000,00	€. 0,00
GIUDICEPIETRO Nicola	€. 5.000,00	€. 0,00
GRANCHELLI Giada	€. 4.200,00	€. 0,00
IRPET	€. 13.000,00	€. 0,00
IRPPS	€. 14.000,00	€. 0,00
LIPPI Nicola	€. 1.500,00	€. 0,00
LOPES Antonio	€. 5.000,00	€. 0,00
MELE Giuseppe	€. 6.000,00	€. 0,00
MOSCA Roberta	€. 2.000,00	€. 0,00
PADOVANI Giuliana	€. 2.000,00	€. 0,00
PARENTE Antonella	€. 4.000,00	€. 0,00
PELLEGRINI Guido	€. 9.000,00	€. 0,00
PICA Federico	€. 6.000,00	€. 0,00
RICCI Riccardo	€. 3.800,00	€. 0,00
RICCIO Alessandra	€. 2.000,00	€. 0,00
ROSATI Bruno	€. 2.000,00	€. 0,00
SARNO Domenico	€. 6.000,00	€. 0,00
SILIPO Angelina	€. 2.000,00	€. 0,00
TACCINI Piero	€. 1.300,00	€. 0,00
VENTRIGLIA M. Antonietta	€. 1.000,00	€. 0,00
VILLANI Salvatore	2.000,00	€. 0,00
ZONA Paola	2.000,00	€. 0,00
	-----	-----
	161.500,00	€. 0,00

Bilancio 2003
Situazione patrimoniale

Seguito allegato n. 10

DEBITI DIVERSI

<u>Altri debiti</u>	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
FORMEZ	€. 30.987,41	€. 30.987,41
FAILLI Fausto	" 8.891,73	" 0,00
IPI	" 25,00	" 25,00
ACEA	" 0,00	" 250,12
Studio Poma Carlo	" 2.000,00	" 0,00
IL MULINO SPA	" 18.880,86	" 0,00
SANDY SRL	" 312,38	" 0,00
Compenso Revisori dei Conti: GIANNINI Luciano	" 4.648,11	" 4.596,98
ZIVILLICA Andrea	" 4.648,11	" 4.598,68
CECCONI Giulio	" 4.648,11	" 4.596,98
	-----	-----
	€. 75.041,71	€. 45.055,17
Totale debiti diversi	€. 253.607,00	€. 79.262,00

Bilancio 2003
Situazione patrimoniale

Allegato n. 11

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
Saldo a fine anno	€. 687.332,51	€. 684.674,96
Accantonamento nell'anno	“ 72.850,98	“ 69.029,45
	-----	-----
Totale	€. 760.183,49	€. 753.704,41
Liquidazioni corrisposte nell'anno	€. -39.874,76	€. -60.746,60
Debito per imposta sostitutiva	€. -2.230,80	€. -2.463,25
Anticipo contributi Previdenza Integrativa	€. -4.116,19	€. -3.162,05
	-----	-----
Totale	€. 713.961,74	€. 687.332,51
	=====	=====

Bilancio 2003
Situazione patrimoniale

Allegato n. 12

FONDO ONERI DA SOSTENERE

	<u>Anno 2003</u>	<u>Anno 2002</u>
Importo iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente	€. 3.202.390,57	€. 3.091.649,46
Avanzo anno 2001	" 0,00	" 110.741,11
Disavanzo anno 2002	" -88.504,04	" 0,00
	-----	-----
Consistenza a fine esercizio	€. <u>3.113.886,53</u>	€. <u>3.202.390,57</u>

